

SYSTEMA

bollettino
ECONOMICO

ANNO LX > N.2 > Aprile 2005

Rivista bimestrale della Camera di commercio
industria artigianato e agricoltura di Ravenna

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Ravenna
In caso di mancato recapito si prega di restituire a Ravenna cpo per inoltrare al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa.

Ravenna capitale del diporto con Nautica Med

Dopo Croazia, Turchia
e Tunisia si punta
sul mercato francese



NAUTICA MED
EDIZIONE 2005,
NUOVI TRENDS



EUROPA
PIU' VICINA
CON "IPM"



TUTTE LE FIRME
IN UNA SOLA
SMART CARD



CERAMICA
E MOSAICO
IN MOSTRA



APPROFONDIMENTI:
Agricoltura: strategie
comuni per il rilancio



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
RAVENNA

puoi trovare **Systema** anche
on line su www.ra.camcom.it



sul sito puoi trovare, inoltre,
tutto quello che vuoi sapere su:

- firma digitale e carta nazionale dei servizi (C.N.S.)
- registro imprese on line (Telemaco)
- arbitrato e conciliazione

SYSTEMA

bollettino
ECONOMICO

Periodico bimestrale della Camera di commercio,
industria, artigianato e agricoltura di Ravenna
Anno LX numero 2 aprile 2005

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in abb. post. D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,
comma 1 DCB Ravenna.

Reg. Tribunale di Ravenna Decreto n. 418 del
21/05/1960

Tiratura 15.000 copie

Direttore Gianfranco Bessi

Presidente Camera di commercio di Ravenna

Direttore responsabile Paola Morigi

Segretario generale

Camera di commercio di Ravenna

Gruppo redazionale

Cinzia Bolognesi, Roberto Finetto, Maria
Elisabetta Ghiselli, Edoardo Godoli, Fabiola
Licastro, Laura Lizzani, Giovanni Casadei Monti,
Paola Morigi, Barbara Naldini,
Maria Cristina Venturelli, Danilo Zoli

Segreteria di redazione

Valeria Giordani

Tel. 0544 481471 Fax 0544 481407

ufficio.comunicazione@ra.camcom.it

Hanno collaborato a questo numero:

Roberto Artioli, Eraldo Baldini, Maria Enrica
Carbognin, Antonio Farini, Natalino Gigante,
Pina Macri, Delio Mancini, Gilberto Minguzzi,
Pierlorenzo Rossi, Paola Saiani,

Foto

Camera di commercio di Ravenna,

Giorgio Biserni, Giampiero Corelli,

Massimo Fiorentini,

Unione Prodotto Costa, Fabrizio Zani

Coordinamento redazionale

Mistral Comunicazione Globale sas

di Venturelli M. Vittoria e C.

Progetto grafico

Tuttifrutti - Ravenna

Impaginazione e fotolito

Full Service - Ravenna

Pubblicità

PUBLIMEDIA
ITALIA

P.zza Bernini 6 Ravenna

Tel. 0544 511311 Fax 0544 511555

info@publimediaitalia.com

www.publimediaitalia.com

Iscrizione R.O.C. 3083

Stampa

Tipografia Moderna - Ravenna

Direzione e amministrazione

Viale Farini, 14 48100 Ravenna

Tel. 0544 481311 Fax 0544 481500 c.p. 370

www.ra.camcom.it

Per segnalare errori nell'indirizzo
postale a cui viene inviato **Systema**,
mettersi in contatto con

Ufficio Studi

Camera di commercio di Ravenna

fax 0544 481500

studi@ra.camcom.it



APRILE 2005

- > 5 < **EDITORIALE**
Nuove chances col diporto di **NATALINO GIGANTE**
- > 6 < **PRIMO PIANO**
Nautica Med 2005, trend positivo di **PINA MACRÌ**
- > 13 < **PROFESSIONI**
Ecco la signora del petrolio di **BARBARA NALDINI**
- > 14 < **Focus**
RES, giovane e innovativa
- > 16 < **INNOVAZIONE**
Le invenzioni depositate alla Camera di **PAOLA MORIGI**
- > 18 < **INTERNAZIONALIZZAZIONE**
Politica interattiva, una voce in Europa di **PAOLA SAIANI**
- > 23 < L'arte del buon vivere sbarca a Parigi di **CINZIA BOLOGNESI**
-  **APPROFONDIMENTI**
Agricoltura: strategie comuni per il rilancio
- > 34 < **SERVIZI ALLE IMPRESE**
Tutte le firme in una smart card di **M. CRISTINA VENTURELLI**
- > 38 < **ORDINI, ALBI E COLLEGI PROFESSIONALI**
Professioni intellettuali, il ruolo del Cup di **ANTONIO FARINI**
- > 40 < **TURISMO E AMBIENTE**
L'Altra Romagna e la collina di **PIERLORENZO ROSSI**
- > 45 < **PIACERI**
Voglia d'estate nei riti di maggio di **ERALDO BALDINI**
- > 47 < **LIBRI**
Tradizione e passione di **ERALDO BALDINI**
- > 49 < **ARTE E CULTURA**
Ceramica e mosaico in mostra di **MARIA ENRICA CARBOGNIN**



NUOVE CHANCES COL DIPORTO

di NATALINO GIGANTE

Nautica Med 2005, che si terrà a Ravenna presso l'area ex Almagià "Magazzino dello Zolfo", zona Darsena di città, il prossimo 17 e 18 giugno, offre un ulteriore spunto per alcune riflessioni su un settore in forte crescita, che rappresenta una realtà prestigiosa del "made in italy" nel mondo, una realtà significativamente radicata in Romagna.

L'evento è promosso dal SIDI Eurosportello della Camera di commercio di Ravenna, attraverso la fattiva collaborazione dell'ICE, dell'Unioncamere Nazionale e con la partecipazione di molte realtà camerali tra cui Forlì-Cesena, Rimini, Lucca, Sassari, Vibo Valentia, Azienda Speciale della Cciaa di Salerno, Centro estero Camere di Commercio del Veneto, Consorzio Export Nautica Ravenna e le associazioni imprenditoriali dell'artigianato e piccole e medie imprese Cna, Confartigianato ed Api. Il progetto, rivolto a tutti gli operatori della filiera della nautica da diporto, dalla subfornitura ai cantieri nautici, dalla componentistica all'arredamento/accessori, dai servizi turistici e di chartering alla progettazione e al design, evidenzia il ruolo del sistema camerale come promotore concreto dell'accesso a nuovi mercati per le piccole e medie imprese, l'artigianato ed i sistemi a rete, verso settori emergenti che si caratterizzano per l'elevato sviluppo tecnologico e per la ricerca e l'innovazione di prodotto.

La nautica da diporto italiana sta coniugando la ricerca volta al "nuovo" e al sistematico miglioramento, con una radicata tradizione che ha caratterizzato e caratterizza il nostro

tessuto produttivo, connotando fortemente le particolarità di questo territorio romagnolo.

Il successo dell'edizione svoltasi nel giugno 2004 è stato caratterizzato dalla presenza di 50 imprese, che hanno tenuto 150 incontri d'affari. L'azione di rafforzamento successiva dei progetti di sviluppo di Nautica Med, ha previsto l'introduzione di una serie di metodologie innovative quali approfondite indagini di mercato, missioni esplorative e focus group che hanno coinvolto consulenti ed esperti nazionali del settore. Nautica Med si prefigge di dare continuità ai risultati raggiunti nella prima edizione e di sviluppare ulteriori azioni di rafforzamento in Croazia, Turchia e Tunisia. Oltre a questi mercati emergenti è stata inserita anche la Francia mediterranea, mercato consolidato e in crescita che assorbe oltre il 30% delle esportazioni del settore.

Nautica Med non vuole essere solo un appuntamento per incontri di affari finalizzati ad avviare nuove collaborazioni commerciali e industriali con operatori ed imprenditori provenienti dai paesi coinvolti, ma prevede numerose altre iniziative, quali workshop tecnici e visite a cantieri e ad imprese della nautica da diporto e del settore marino presenti in diverse realtà.

Stiamo, inoltre, lavorando concretamente per la realizzazione di una banca dati on line delle aziende del settore. Si tratta della prima banca dati con valenza nazionale che raggruppa tutti gli operatori e le aziende della filiera, progettata per fornire una più completa radiografia del-

le realtà esistenti ed operanti nei singoli territori.

Un'ulteriore appendice all'iniziativa di Ravenna si svilupperà nella seconda metà di febbraio 2006, nell'ambito del Boatshow: il Salone Nautico Internazionale della Turchia. Questa fiera, che si terrà a Istanbul, offrirà alle imprese partecipanti un'ulteriore possibilità di incontro con operatori del settore nell'ambito di una collettiva italiana allestita appositamente dall'ICE di Istanbul. SIDI-Eurosportello auspica fortemente che le iniziative poste in essere possano rappresentare per le imprese partecipanti un'effettiva chance per cogliere nuove e fattive opportunità di business con gli operatori dei Paesi emergenti dell'area mediterranea, dove la crescente domanda dei prodotti legati alla nautica da diporto, rappresenta per le imprese italiane una concreta possibilità di crescita e consolidamento.

Natalino Gigante, Vicepresidente della Camera di commercio di Ravenna





Nautica Med 2005

trend positivo

di Pina Macri*



Il settore della nautica italiana sta vivendo, nonostante la congiuntura internazionale, un indiscusso trend positivo in quanto ha saputo ritagliarsi una crescente quota di mercato ed è capace di esprimere forti potenzialità nella creazione di occupazione e di sviluppo, con tassi di crescita annui intorno al 10/12,5%, con una contribuzione al PIL che supera i 2 miliardi di euro e con 11.000 addetti, se si considera l'intera filiera.

Tale crescita ha determinato una posizione di leadership della nautica da diporto italiana: secondo posto al mondo per fatturato dopo gli Stati Uniti e, per il terzo anno consecutivo, detentrici del primato mondiale nella produzione dei grandi yacht, con il 34% del mercato.

In questo scenario l'Emilia Romagna occupa una posizione di tutto rilievo collocandosi al secondo posto a livello nazionale per numero di addetti e al quarto per numero di imprese. Risultati ottenuti grazie ad un tessuto industriale di settore costituito da grandi e piccole-medie imprese che fanno dell'innovazione, delle competenze e della qualità gli elementi portanti del loro successo imprenditoriale. Non solo, ma attraverso legami molto stretti col territorio, costruiscono circuiti virtuosi di circolazione e diffusione delle competenze e delle abilità in un contesto di mercato competitivo globale.

Un progetto per la filiera nautica

L'esigenza di mettere a punto un progetto di internazionalizzazione riguardante la filiera della nautica da diporto è venuta via via maturando negli ultimi anni per rispondere ai bisogni crescenti degli operatori e delle piccole e medie imprese di sviluppare efficaci azioni di marketing volte a promuovere e a consolidare le relazioni commerciali, soprattutto verso alcuni mercati emergenti. La risposta è stata Nautica Med che andando oltre i tradizionali partner di riferimento quali i Paesi del Nord Europa e gli Stati Uniti ha individuato nuovi mercati di sbocco nel Mediterraneo. Il progetto, presentato dall'Azienda Speciale SIDI-Europortello della

Camera di commercio di Ravenna nell'ambito dell'intesa operativa ICE/Unioncamere nazionale, è stato realizzato in collaborazione con l'Istituto per il Commercio estero, il Consorzio export nautico di Ravenna, varie entità del sistema camerale italiano e le associazioni di settore.

L'ampia convergenza di partner sia istituzionali che privati, e in particolare il pieno appoggio ricevuto da numerose Camere di commercio italiane, ha fatto sì

che il progetto raggiungesse ottimi risultati e che diventasse un evento stabile in un'ottica di continuità, da cui appunto la seconda edizione.

Nautica Med 2005 è rivolto a tutti gli operatori della filiera della nautica da diporto; dalla subfornitura ai cantieri nautici, dalla componentistica all'arredamento/accessori, dai servizi turistici e di chartering alla progettazione e al design.

“
**A Ravenna
il 17 e il 18 giugno
prossimi
opportunità di
business per
l'impresa nautica e
il suo indotto**
”

Nautica Med 2004

La prima edizione del progetto ha conseguito il duplice obiettivo di:

1. esplorare e raccogliere dati sul settore nautico nei paesi del mediterraneo coinvolti: Croazia, Turchia e Tunisia;
2. promuovere e sviluppare forme di partenariato e relazioni commerciali stabili con le imprese di questi paesi.

L'attività di scouting ha portato alla pubblicazione del volume "Il mercato della nautica da diporto in Turchia, Croazia e Tunisia: guide per l'operatore del settore". Il testo raccoglie tre studi che analizzano il settore della nautica da diporto in Turchia, Croazia e Tunisia. Per ciascun Paese è stata effettuata una dettagliata



Il direttore dell'ICE di Tunisi



ALCUNI RISULTATI DELL'EDIZIONE 2004 DI NAUTICA MED

MANIFESTAZIONE NAUTICA MED

1 CONVEGNO (120 PARTECIPANTI)

2 WORKSHOP TECNICI

14 OPERATORI ESTERI PRESENTI

57 AZIENDE ITALIANE

150 INCONTRI D'AFFARI INDIVIDUALI

3 VISITE AZIENDALI PROGRAMMATE (CANTIERI NAUTICI CARNEVALI, SOLERI E QUICK) + ALTRE VISITE GESTITE DIRETTAMENTE DALLE IMPRESE

1 MISSIONE ECONOMICA IN TURCHIA: ISTANBUL (TUZLA)

PARTECIPANTI ITALIANI: 5 AZIENDE + 1 CONSORZIO NAUTICO

VISITE: 7 CANTIERI NAUTICI + 2 MARINE

WORKSHOP: 1 PARTECIPANTI ITALIANI HANNO INCONTRATO 37 AZIENDE TURCHE

3 MISSIONI ESPLORATIVE

2 FOCUS GROUP CON LE IMPRESE

1 VOLUME (CHE RAGGRUPPA TRE STUDI DI SETTORE IN CROAZIA, TURCHIA E TUNISIA)

ta mappatura della filiera nautica (con profili e indirizzi di cantieri nautici, di produttori di yacht, di produttori di accessori, di importatori, di porti turistici e marine, di organizzazioni e associazioni del settore nautico e diportistico), oltre ad un'analisi approfondita del settore con riferimento alla valutazione globale del mercato nautico, al posizionamento del prodotto italiano, alle modalità di accesso al mercato, al trend della domanda e alle previsioni del mercato nautico.

Copia di questa pubblicazione può essere richiesta gratuitamente a SIDI-Eurosportello o consultata sul sito web (versione in pdf scaricabile dal sito www.ra.camcom.it/eurosportello).

Sono state realizzate, inoltre, due azioni specifiche

volte a sviluppare e rafforzare le relazioni commerciali e i rapporti di partenariato tra le imprese della filiera nautica italiana e quelle dei paesi esteri coinvolti: la manifestazione Nautica Med di Ravenna, giugno 2004 e la missione economica in Turchia, ottobre 2004.

Perché Nautica Med 2005?

Il progetto Nautica Med 2005 viene presentato per dare continuità ai risultati raggiunti nella prima edizione e per sviluppare azioni di rafforzamento in Croazia, Turchia e Tunisia.

L'accento sul Mediterraneo non si basa solo su scelte

COME ADERIRE ALL'INIZIATIVA

Per aderire al progetto occorre compilare la scheda di adesione che trovate sul sito web di SIDI-Eurosportello

<http://www.ra.camcom.it/index.php?id=1545>

Per ulteriori informazioni rivolgersi a

SIDI-Eurosportello:

Pina Macrì, responsabile del progetto

Tel. 0544/481414 pina.macri@ra.camcom.it

Segreteria

Tel. 0544/481443 euoinfo@ra.camcom.it

ICE Bologna:

Eralda Morreale

Tel. 051/2757602 eralda.morreale.bologna@ice.it

100be

OLEODINAMICA
OLEODINAMICA
2000 S.R.L.



- COSTRUZIONE DI IMPIANTI OLEODINAMICI
- REVISIONE E MONTAGGIO DI COMPONENTI OLEODINAMICI NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA DELL'AGRICOLTURA MOVIMENTO TERRA E NAVALE
- ASSISTENZA E MANUTENZIONE PRESSO CANTIERE

VIA CADUTI DEL LAVORO, 3
48012 BAGNACAVALLLO (RA)
TEL. 0545-936038-63549
FAX 0545-935322
info@oleodinamica2000.com

razionali di prossimità e di affinità culturale, ma anche su motivazioni strategiche in quanto quest'area è prioritaria per l'Italia e per la stessa Unione Europea che si sta adoperando per costituire una vasta zona euro-mediterranea di libero scambio. Perché anche la Francia Mediterranea? La Francia rappresenta per consolidata tradizione uno dei mercati prioritari per la nautica italiana. In alcuni com-

parti come i fuoribordo, le unità pneumatiche e le vele il paese assorbe oltre il 30% delle esportazioni del nostro paese.

Ciononostante, riteniamo che molto si possa fare per accrescere la conoscenza da parte del mercato francese sulla nostra offerta sia di imbarcazioni sia soprattutto di accessori e componentistica in relazione alle ultime innovazioni tecnologiche che intervengono nel comparto e che vedono, ancora una volta, la nostra industria leader a livello mondiale.

NOVITÀ DELL'EDIZIONE 2005

- **Realizzazione di una banca dati on line** delle imprese del settore nautico
- **Manifestazione NAUTICA MED 2005 Ravenna 17-18 giugno**
Convegno: *Qualità innovazione e sviluppo nella filiera della nautica italiana*
Incontri con le imprese estere in aree espositive allestite e personalizzate
- **Istanbul: partecipazione alla fiera internazionale della Turchia: Istanbul boat show (febbraio 2006)**

Le attività previste

Manifestazione Nautica Med 2005: si svolgerà a Ravenna il 17 e 18 giugno presso l'ex Almagià (Magazzini dello Zolfo, via Magazzini Posteriori, zona Candiano). Durante l'evento le aziende italiane avranno a disposizione aree espositive allestite e personalizzate dove potranno incontrare gli operatori esteri selezionati (si realizzeranno incontri business to business secondo un'agenda di

“
Dopo Croazia
Turchia e Tunisia
si punta
sul mercato
francese, tra i
più interessanti
per il settore
”



Nautica Med 2004, incontri d'affari tra operatori italiani e operatori esteri



appuntamenti predefinita). Inoltre saranno organizzati un Convegno e visite aziendali.

Realizzazione di una banca dati on line delle aziende del settore: (www.nauticameditalia.it). Si tratta della prima banca dati con valenza nazionale che raggruppa tutti gli operatori della filiera nautica. Oltre alla sua presenza sulla rete internet, la banca dati sarà promossa a livello internazionale, con azio-

ni che mirano a farne un punto di riferimento per gli operatori del comparto.

Per tutte le imprese l'inserimento nella banca dati è gratuito: la registrazione può essere effettuata anche on line collegandosi direttamente al sito di Nautica-Med.

Partecipazione al Boatshow: si tratta del salone nautico internazionale della Turchia, che si svolgerà nella seconda metà di febbraio 2006 e che offre alle imprese partecipanti una ulteriore possibilità di incontro con gli operatori del settore nel contesto di un'ampia area attrezzata "collettiva italiana" con spazi riservati e personalizzati dalle imprese.

Seminari itineranti e focus group con le imprese: saranno realizzati sul territorio nazionale in collaborazione con le Camere di commercio partner per promuovere il progetto in maniera più capillare. I focus group, organizzati con le imprese, avranno l'intento di indicare nuovi modelli organizzativi di sviluppo competitivo nel settore della nautica da diporto.

SITI DI INTERESSE PER GLI OPERATORI DEL SETTORE

www.nauticameditalia.it (sito della banca dati)

www.ucina.it

www.ibinews.com

www.nauticaexport.it

www.assonautica.it

www.nauticexpo.com

www.marinas.it

www.nautisme.com

www.nautica.it

www.nauticatoscana.com



Azienda Speciale SIDI Eurosportello
Camera di commercio di Ravenna

59be

Consultinvest
Asset Management SGR S.p.A.

la soluzione dinamica ai tuoi investimenti



* in sottoscrizione presso i Promotori Finanziari e gli sportelli di:

Consultinvest
Investimenti SIM S.p.A.

BANCA DI IMOLA S.p.A.



La Cassa
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Ecco la signora del petrolio

di BARBARA NALDINI*



“

Maria Pina Possidente è la prima donna italiana ad occuparsi di perforazioni. Lavora per Saipem e l'Omc l'ha premiata

”

Nell'ambito del vertice ravennate sull'energia, l'OMC - Offshore Mediterranean Conference - che ha avuto luogo lo scorso marzo presso il palazzo Mauro De Andrè, il vice capo di gabinetto del Ministero delle Pari Opportunità ha premiato la prima donna capo cantiere in Italia nelle perforazioni petrolifere, Maria Pina Possidente. Una giovane donna, capace, che con il suo carisma e le competenze acquisite soprattutto sul campo si è guadagnata la stima dei colleghi, in un mondo, quello dell'energia, fatto prevalentemente di uomini.

Maria Pina è dipendente della società Saipem e, pur avendo ottenuto risultati così brillanti nel suo lavoro, ha cominciato il suo mestiere quasi per caso. Attualmente è capo cantiere, coordina e dirige le operazioni di perforazione in un cantiere in Val D'Agri, Basilicata, ma prima del 1999, anno in cui ha iniziato la sua esperienza con Saipem, si occupava di tutt'altro. Di carte geografiche.

Grazie ad un corso-concorso, tentato senza troppa convinzione, Maria Pina è entrata nel mondo del petrolio e di Saipem. Con un diploma tecnico, da geometra.

Ha cominciato la sua attività in Norvegia, come assistente, e poi si è fermata in Italia, diventando capo son-

da prima e capo cantiere poi. E con le sue competenze, il suo impegno e il suo carattere, si è guadagnata l'autorevolezza necessaria soprattutto quando, donne, si lavora in un settore quasi esclusivamente maschile. Maria Pina ci ha raccontato di non avere mai avuto difficoltà in questo senso, proprio per i motivi che sopra si evidenziavano. Non ci sono, a suo parere, motivazioni particolari o meriti speciali, solo il rispetto ottenuto dimostrando le sue capacità professionali.

Certamente quello dell'estrazione petrolifera è un campo in cui un

ruolo importante è giocato dall'innovazione tecnologica e la Possidente ci ha sottolineato come effettivamente questo sia un aspetto fondamentale del suo lavoro. Stare al passo con le evoluzioni della tecnologia consente di essere competitivi ed efficienti, per questo la stessa azienda garantisce formazione continua e aggiornamenti professionali.

Questa professione, così particolare e impegnativa, così ci dice Maria Pia, lascia spazio anche alla vita privata. Ha una famiglia, un figlio. Ed è sempre riuscita a conciliare questi due aspetti della sua vita, lavoro e famiglia, scegliendo di dedicare a suo marito e suo figlio tutto il tempo che le rimane al di là degli impegni professionali. Ci ha raccontato che paradossalmente questo è un lavoro che facilita la conciliazione della vita lavorativa e familiare. Essendo una professione basata sulla turnazione, le consente di lavorare quindici giorni e di rimanerne a casa 13 consecutivi. Ovviamente i giorni non impegnati dal suo lavoro sono dedicati alla famiglia. E quali passioni ha una capocantiere? Le stesse di tante donne, la lettura e lo sci.



* Servizio Promozione Camera di commercio di Ravenna



RES giovane e innovativa

‘Giovane impresa innovativa’: con questa motivazione è stata premiata a Roma – nel corso della Terza Giornata dell’economia promossa da Unioncamere – la cooperativa Res (Reliable Environmental Solutions) di Ravenna. L’azienda si è classificata al secondo posto nel settore dei servizi.

Associata a Confcooperative, la Res si occupa di consulenza e progettazione nel campo delle energie alternative e del trattamento dei rifiuti, con particolare attenzione a quelli organici, ed è stata creata nel 2004 da Antonio Primante, Chato Della Casa e Claudio Lolli. L’idea imprenditoriale nasce dall’a-

nalisi delle problematiche relative alle attuali tecniche per lo smaltimento di rifiuti zootecnici ed agroalimentari (letami, liquami, sottoprodotti di origine animale, scarti della lavorazione di frutta e verdura ecc.) e si fonda sulla convinzione che lo sviluppo delle energie alternative e la soluzione della crisi energetica risiedano nella micro-cogenerazione e nella generazione diffusa.

“Le innovazioni e gli accorgimenti studiati per quanto riguarda la digestione anaerobica ad “alto di secco” – spiegano Primante, Della Casa e Lolli – forniscono alle aziende che si trovano ad affrontare il trattamento dei propri reflui organici l’opportunità di investire invece di spendere per risolvere tale problematica. Così si ripagano in tempi ragionevoli un impianto che produce valore aggiunto, anziché consumare risorse aziendali”.

Rileviamo alcuni dei plus che la Res garantisce grazie alla tecnologia proposta ed alla relativa attività di consulenza:

- la possibilità di gestire un refluo ad alto contenuto di sostanza secca, aumentando lo spettro di applicabilità della digestione anaerobica (ad esempio gli allevamenti avicoli) e riducendo i volumi degli impianti;
- la produzione di fanghi residui, stabilizzati e ad elevato valore agronomico, e di gas (biogas) che può essere usato come combustibile per la cogenerazione;
- la notevole riduzione dei tempi di pay-back;
- il risparmio in termini di costi derivante dall’impiego di tecnologie innovative e che necessitano di

109be

CAMBIO DI STAGIONE

È il momento di cambiare



Canon

Adesso conviene cambiare. Canon supervaluta il tuo usato.

È il momento giusto per cambiare: approfittane!



copysystem
Soluzioni per ufficio

RAVENNA Via Rubicone 85/89
Tel. 0544.60707 Fax 0544.62409
www.copysystem.net



www.dell'impresa.it

101 be

UNIPOL ASSICURAZIONI

ASSICOOP

RAVENNA s.p.a.

Agente Generale UNIPOL

RAVENNA VIA FAENTINA, 106
TEL 0544.282111

RAVENNA P. KENNEDY, 14/A
TEL 0544.32289

CERVIA PIAZZA A.COSTA, 28
TEL 0544.71795

CONSELICE P.FORESTI, 12
TEL 0545.89148

FAENZA VIALE BACCARINI, 31
TEL 0546.25098

LUGO VIA ACQUACALDA, 37/1
TEL 0545.24190



GRUPPO UNIPOL



Della Casa, Lolli e Primante

poche operazioni di manutenzione;

- la possibilità di costruire un impianto unico per la gestione dei reflui di più aziende poste in zone limitrofe e di più matrici (reflui zootecnici, scarti agroindustriali, scarti di macellazione, frazione organica dei rifiuti solidi urbani);
- la cura della consulenza e l'assistenza post-vendita (spesso carenti).

Res ha avuto parte attiva nel progetto promosso dall'Osservatorio Agroambientale e realizzato in collaborazione con Cise e Arpa di Forlì-Cesena, che prevede una serie di azioni finalizzate alla diffusione di una "cultura energetico-ambientale" basata sull'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e sull'attuazione dello sviluppo sostenibile.

L'azienda ha partecipato attivamente al processo di Agenda 21 del Comune di Cesena, prendendo parte ai Forum che, attraverso l'identificazione di criticità, scenari e obiettivi a breve, medio e lungo periodo, hanno portato alla stesura del Piano d'azione locale.

"All'interno del parco progetti, Res

“

L'azienda opera nel settore delle energie alternative.

Un riconoscimento nel corso della Giornata dell'economia.

”

ha proposto la realizzazione di impianti di digestione anaerobica per singoli o piccoli aggregati di allevamenti – commentano ancora i titolari – proponendo di affiancare allo studio di fattibilità iniziale un'attività di sperimentazione in campo con il proprio impianto pilota.

La Res infatti ha realizzato un impianto sperimentale per la digestione anaerobica di matrici ad alta percentuale di secco.

Questo impianto consente di effettuare sperimentazioni su un ampio range di matrici organiche per veri-

ficare l'effettiva applicabilità della digestione anaerobica e valutare la quantità e la composizione del biogas prodotto; altro importante obiettivo è l'abbinamento di matrici di natura diversa in prove di codigestione in modo da consentire di riequilibrare il rapporto fra i nutrienti ed aumentare l'efficacia del processo. Grazie all'impianto pilota realizzato, le aziende interessate hanno modo di familiarizzare con la tecnologia dal punto di vista pratico e non solo teorico".

La società sta collaborando con aziende del comparto zootecnico della provincia di Ravenna per sperimentare colture energetiche che presentano un elevato tasso di crescita con notevole produzione di biomassa e bilancio idrico negativo. Lo studio è finalizzato alla progettazione di soluzioni integrate per lo smaltimento di reflui organici, in abbinamento a trattamenti di fitodepurazione che consentono di implementare applicazioni alternative allo spandimento dei reflui tal quali e conseguentemente di alleviare il problema di inquinamento delle falde acquifere da parte dei nitrati.

Le invenzioni depositate alla Camera

di PAOLA MORIGI*

Nello scorso numero abbiamo dedicato gli Approfondimenti al tema dell'innovazione, che si realizza

anche attraverso il deposito, presso gli Uffici brevetti camerati, di invenzioni, modelli e marchi.

LE DOMANDE DEL 2004

NR	TITOLO	SEDE	MANDATARIO
1	DISPOSITIVO APPLICABILE AD OGNI TIPO DI LEGGIO CHE SENZA OSTACOLARE LA LETTURA, CONSENTE DI ELIMINARE OGNI RISCHIO DI CADUTA DI FOGLI O LIBRI DA ESSO E DI GIRARE PAGINA O CAMBIARE FOGLIO CON UNA OPERAZIONE SEMPLICE E VELOCE CON L'USO DI UNA SOLA MANO	LUGO (RA)	
2	MANICOTTO SMONTABILE CON DOPPIA BATTUTA DI APPOGGIO E SPINTA PER REMI	CERVIA (RA) - CESENA (FC)	
3	COPERTURA PARASOLE SMONTABILE	FAENZA (RA)	MICALI ALDO
4	CORPO MEMBRANALE E RELATIVO METODO DI PRODUZIONE	PRATO (PO)	RONCUZZI DAVIDE
5	PRENDISOLE RIALZATO PER IMBARCAZIONI A PEDALI	CERVIA (RA) - CESENA (FC)	
6	APPARECCHIATURA FRIGORIFERA PER LA CONSERVAZIONE DEI MELONI INTERI DURANTE LA VENDITA AL DETTAGLIO		CERVIA (RA)
7	LOZIONE PER CAPELLI E RELATIVO PROCEDIMENTO DI PRODUZIONE	FORLI (FC)	
8	MACCHINA GINNICA E RELATIVO ORGANO DI AFFERRAGGIO	GAMBETTOLA (FC)	RONCUZZI DAVIDE
9	ACCORGIMENTI RELATIVI ALL'INSTALLAZIONE DEI VASI DI ESPANSIONE ED ALLA VERIFICA DELLA LORO INTEGRITA'	FORLI (FC)	MICALI ALDO
10	CANALIZZAZIONE IN VISTA PER IMPIANTI DI ASPIRAZIONE CENTRALIZZATI	SAN MAURO PASCOLI (FC)	MICALI ALDO
11	INFERRIATA E RELATIVO METODO DI PRODUZIONE	PRINCIPATO DI MONACO	RONCUZZI DAVIDE
12	DIGICAR: STRUMENTO PER LA REGISTRAZIONE ELETTRONICA DI DATI CONNESSI ALL'UTILIZZO DEGLI AUTOVEICOLI QUALI IL TEMPO DI UTILIZZO, ANAGRAFICA DEL CONDUCENTE, PERCORRENZA E RELATIVA VELOCITA' MEDIA	RAVENNA (RA)	
13	SISTEMA E MEZZI PER SELEZIONARE IL PROFILO DI REFILATURA NELLE UNITA' REFILATRICI CON UTENSILI MULTIFUNZIONALI	RIMINI	MICALI ALDO
14	PROCEDIMENTO COMPOSTO ED USO DEL COMPOSTO PER LA STABILIZZAZIONE BIOLOGICA DEI VINI	CASTELBOLOGNESE (RA)	AVV. MEDRI GIOVANNI
15	PERFEZIONAMENTO NEI SISTEMI DI MISURA E/O PREDETERMINAZIONE DI GPL, GAS TECNICI LIQUEFATTI E ALTRI IDROCARBURI LIQUIDI DA INSTALLARSI SU IMPIANTI FISSI E/O MOBILI DI EROGAZIONE, MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO	FAENZA (RA)	
16	SISTEMA DI GONFIAGGIO PARTICOLARMENTE IDONEO PER LE ZATTERE DI SALVATAGGIO	RAVENNA (RA)	MICALI ALDO
17	SISTEMA AUTOMATICO PER RENDERE PIU' EFFICACE LA FRENATA E MIGLIORARE LA TENUTA DI STRADA DEI VEICOLI IN CONDIZIONI DI EMERGENZA	FAENZA (RA)	
18	COLONNA-GUIDA ALLUNGABILE PER IL CARRELLO PORTABOBINE DELLE MACCHINE FASCIATRICI DI PRODOTTI SU PALLET GIREVOLI O FISSI	CERASOLO AUSA - CORIANO (RN)	MICALI ALDO
19	CARRETTO CON SISTEMA DI SOLLEVAMENTO, TRASLAZIONE E SCARICO	BAGNACAVALLI (RA)	
20	PROCESSO ALIMENTARE DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER IL TRATTAMENTO DELLA FRUTTA SECCA IN GUSCIO E SGUSCIATA, DELLA FRUTTA DISIDRATATA E/O ESSICCATA (CON METODO NATURALE E/O ARTIFICIALE) E DEI SEMI OLEOSI, NELLA FASE SUCCESSIVA ALLA RACCOLTA PRIMA CHE IL PRODOTTO SIA LAVORATO E/O CONFEZIONATO	RUSSI (RA)	
21	SEMIRIMORCHIO PERFEZIONATO PARTICOLARMENTE IDONEO PER IL TRASPORTO DEI CONTAINER	BAGNACAVALLI (RA) - RUSSI (RA)	MICALI ALDO
22	ACCORGIMENTI PER AUMENTARE LA RESISTENZA E DIMINUIRE LE TENSIONI NELLE PIASTRELLE E NELLE LASTRE DI CERAMICA O VETRO MODELLATE A CALDO	FAENZA (RA)	MICALI ALDO
23	STAFFASPID	FAENZA (RA)	
24	CONNETTORE - ADATTATORE VALVOLARE PER PERMETTERE IL GONFIAGGIO AD ALTA PRESSIONE DI PNEUMATICI DI RUOTE DI UNA BICICLETTA	RAVENNA (RA)	
25	SISTEMA DI AUTENTICAZIONE INFORMATICA TRAMITE TELEFONO CELLULARE	RAVENNA (RA)	
26	TAVOLO PER IL GIOCO DEL BRIDGE	RAVENNA (RA)	
27	SISTEMA DI FILTRAGGIO PERFEZIONATO E RELATIVI DISPOSITIVI FILTRANTI PER LA DEPURAZIONE DELL'ACQUA	RAVENNA (RA)	MICALI ALDO
28	PERFEZIONAMENTI AL GRUPPO DI MOVIMENTAZIONE VERTICALE DELLE MACCHINE FASCIATRICI DI MERCI SU PALLET GIREVOLI O FISSI	CERASOLO AUSA - CORIANO (RN)	MICALI ALDO

Purtroppo mentre le nuove economie emergenti si affannano nella ricerca continua di migliorie destinate ad incidere profondamente sui processi produttivi, in Italia i brevetti registrati non sono numerosi.

Per non trascurare un tema che è di cruciale importanza affinché anche la nostra economia possa competere con quella di altri paesi, abbiamo ritenuto opportuno avviare la pubblicazione periodica delle

invenzioni che si depositano presso l'Ufficio brevetti della Camera di commercio ravennate.

I lettori conosceranno così quali tipologie di invenzioni vengono presentate, direttamente da chi le ha elaborate o da consulenti specializzati che operano nel settore.

*Segretario Generale
Camera di commercio di Ravenna

NR	TITOLO	SEDE	MANDATARIO
29	TORTA DI SAN FRANCESCO	LUGO (RA)	
30	METODOLOGIA E TABACCO NON TABACCO	FUSIGNANO (RA)	
31	SISTEMA DI PRODUZIONE DI UNA GUARNIZIONE DI TENUTA DIRETTAMENTE NELL'APPOSITA SEDE ANULARE DI UN BICCHIERE ALL'ESTREMITA' DI UN TUBO IN MATERIA PLASTICA	LUGO (RA)	
32	SISTEMA DI BICCHIERATURA DELLA ESTREMITA' DI UN TUBO IN MATERIA PLASTICA, IN PARTICOLARE IN POLIPROPILENE, CON PROCESSO DI RISCALDAMENTO ANTIURTO	LUGO (RA)	
33	DIGIPLATE DISPOSITIVO INTEGRATO DI IMMATRICOLAZIONE ED IDENTIFICAZIONE DEI VEICOLI	RAVENNA (RA) - NAPOLI (NA)	
34	DIGISAFE DISPOSITIVO INTEGRATO DI SEGNALAZIONE INCENDI E VIE DI FUGA	RAVENNA (RA)	
35	METODO PER IMITARE NELLE PIASTRELLE E NELLE LASTRE CERAMICHE IL BORDO IRREGOLARE E CONSUNTO DELLE ROCCE NATURALI E DEI REPERTI ARCHEOLOGICI	FAENZA (RA)	MICALI ALDO
36	DIGISWITCH - DISPOSITIVO INTEGRATO DI ACCENSIONE E CONTROLLO DELLE LAMPADE DI ILLUMINAZIONE A SCARICA NEI GAS	RAVENNA (RA)	
37	CUSTODIA PER IL TRASPORTO DELLE LARVE DI LEPIDOTTERI E DI ALTRE ESCHIE VIVE PER LA PESCA	BAGNACAVALLO (RA)	MICALI ALDO
38	SISTEMA E MEZZI PER OTTENERE L'EFFETTO DELLA TRIDIMENSIONALITA' DA UNA COPPIA DI IMMAGINI STEREOSCOPICHE FISSE O IN MOVIMENTO	FORLI (FC)	MICALI ALDO
39	CONTENITORE CARRELLATO A CULLA PER LA RACCOLTA FRUTTA CON ROVESCIAMENTO IN BINS A CARROPONTE	RAVENNA (RA)	
40	DISPOSITIVO AD ALVEOLI PER FORMARE GHIACCIOILI PRELEVABILI FACILMENTE ED ANCHE SINGOLARMENTE	CESENA (FC)	MICALI ALDO
41	SISTEMA DI PRODUZIONE DI UN TUBO CORRUGATO A DOPPIA PARETE, IN MATERIA PLASTICA, CON ANELLI ELICOIDALI FORMATI DALLA PARETE ESTERNA CORRUGATA E DA QUELLA INTERNA LISCIA	LUGO (RA)	
42	FLASHSPID - SUPPORTO METALLICO PER L'AGEVOLAZIONE NEL MONTAGGIO DEI FALSI TELAI (O CASSE MATTE) DELLE PORTE	FAENZA (RA)	
43	PANNELLO IN PLASTICA RICICLATA DI FORMA PIRAMIDALE E GRECATA IDEATO PER L'AUTO IRRIGAZIONE FRA I FILARI DELLE VITI E ALTRO	FAENZA (RA)	
44	MACCHINA GINNICA	GAMBETTOLA (FC)	RONCUZZI DAVIDE
45	APPARATO STIMOLATORE PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE E L'ALLENAMENTO DEL SISTEMA NEUROMUSCOLARE UMANO	SAN MAURO PASCOLI (FC)	
46	SISTEMA DI AFFILATURA LAME NELLE MACCHINE TRONCATRICI PER BOBINE DI CARTA ED ALTRO	REPUBBLICA DI S. MARINO	MICALI ALDO
47	SISTEMA DI CONTROLLO PER UN DISPOSITIVO DI TRAZIONE	PIANGIPANE (RA)	RONCUZZI DAVIDE
48	DISPOSITIVO DI TAGLIO DI PROFILI IN MATERIA PLASTICA	LUGO (RA)	
49	ATTREZZATURA POLIFUNZIONALE PER GLI ARTI ED ALTRE PARTI DEL CORPO DA SOTTOPORRE A TRATTAMENTI TERMICI E DI PRESSOTERAPIA PERISTALTICA SETTORIALE	REPUBBLICA DI S. MARINO	MICALI ALDO
50	APPARECCHIATURA FRIGORIFERA PER LA CONSERVAZIONE DI COCOMERI INTERI DURANTE LA VENDITA AL DETTAGLIO	CERVIA (RA) - CERVIA (RA)	
51	CONFEZIONE MONOUSO PER DOLCIFICARE IL CAFFE' ED ALTRE BEVANDE	MERCATO SARACENO (FC)	MICALI ALDO
52	SISTEMA E MEZZI PER IL ROVESCIAMENTO DEI CASSONI CONTENENTI PRODOTTI SFUSI ED IN PARTICOLARE PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI	LUGO (RA)	MICALI ALDO
53	CONGEGNO PER MOTORIZZARE I CARRELLI SPINTI MANUALMENTE, DA SUPERMERCATO O ADIBITI AD USI PROFESSIONALI, FAMILIARI O PER TEMPO LIBERO	FAENZA (RA)	
54	ACCORGIMENTI PER L'INSERIMENTO VELOCE DEL FILM LUNGO IL PERCORSO DI PRESTIRO DELLE MACCHINE FASCIATRICI	CERASOLO AUSA - CORIANO (RN)	MICALI ALDO
55	DISPOSITIVO PER IL CORRETTO ASSETTO DELLE SCALE PORTATILI A PIOLI INDIPENDENTEMENTE DAGLI APPOGGI AL SUOLO	S. CLEMENTE (RN)	MICALI ALDO
56	APPARECCHIATURA PER L'ELEVAZIONE GRADUALE DELLA MERCE VENDITA AL DETTAGLIO	CERVIA (RA) - CERVIA (RA)	



Politica interattiva una voce in Europa

di PAOLA SAIANI*

In seguito al processo di allargamento dell'Unione Europea, il mercato unico sta diventando sempre più vasto, offrendo alle imprese nuove opportunità di internazionalizzazione.

La Commissione Europea, consapevole che possano sussistere problemi che ostacolano i rapporti con gli Stati membri e con i Paesi candidati, si adopera per garantirne un funzionamento sempre migliore, ed è in questo contesto che nasce l'iniziativa IPM ("Interactive Policy Making").

IPM mira a far sì che in futuro le decisioni dell'Unione Europea possano tenere conto in maggior misura dell'esperienza concreta delle imprese operanti nel mercato interno. L'obiettivo è infatti quello di acquisire informazioni sull'impatto delle politiche comunitarie e sulle difficoltà ed i problemi concreti incontrati dalle imprese e dai cittadini; questo prezioso contributo aiuterà la Commissione a rimuovere gli ostacoli burocratici, a formulare nuove politiche e a migliorare quelle esistenti.

IPM si avvale di due strumenti basati su Internet:

- **Azione di Feedback:** la Commissione raccoglie informazioni sulle difficoltà in cui si imbattono le imprese e i cittadini nelle loro attività attraverso cir-

ca 300 intermediari e punti di contatto sul territorio – tra questi la rete degli Eurosportelli (Euro Info Centres) – che le segnalano in forma anonima i dati relativi ai casi e ai quesiti più complessi tramite un'apposita banca dati. Grazie ad un'analisi approfondita dei quesiti riguardanti in particolare problematiche di natura giuridica e fiscale, libera circolazione di beni e persone all'interno del mercato unico, certificazioni e armonizzazione tecnica, malfunzionamento di amministrazioni pubbliche, la Commissione potrà monitorare costantemente i problemi che limitano o impediscono un corretto funzionamento del mercato interno. Dei risultati di questo feedback si terrà conto sistematicamente in sede di riesame delle strategie del mercato interno e di definizione delle priorità legislative. Quanto alle imprese, contribuiranno attivamente alla formulazione della politica futura inerente le questioni di loro interesse.

- **Consultazioni on line:** consentono di rilevare in

“
Iniziativa della
Commissione per
migliorare i rapporti
tra i paesi membri
”

FATE SENTIRE LA VOSTRA VOCE

L'Azienda Speciale S.I.D.I. Eurosportello, partecipando attivamente all'iniziativa IPM - azione di feedback, invita imprese e cittadini a sottoporre alla sua attenzione quesiti o casi di malfunzionamento del mercato interno: oltre a risolvere il loro problema concreto, daranno un contributo alla realizzazione di politiche comunitarie sempre più rispondenti ai reali bisogni dei cittadini e faranno sentire "la loro voce in Europa".

Per informazioni e quesiti

Paola Saiani

tel. 0544-481464, fax 0544-218731

E-mail: paola.saiani@ra.camcom.it

Azienda Speciale S.I.D.I. Eurosportello
v.le Farini, 14 - 48100 Ravenna

SITI UTILI

- Per maggiori informazioni su IPM: <http://europa.eu.int/yourvoice/ipm>
- Portale "La vostra voce in Europa": http://europa.eu.int/yourvoice/index_it.htm
- Consultazioni on line: http://europa.eu.int/yourvoice/consultations/index_it.htm
- Dialogo con i cittadini - Per saperne di più sui vostri diritti in quanto cittadini dell'Unione europea: <http://europa.eu.int/youreurope/nav/it/citizens/home.html>
- Dialogo con le imprese - Informazioni pratiche sui diritti e le opportunità connessi con la gestione di un'impresa nell'UE: <http://europa.eu.int/youreurope/nav/it/business/home.html>
- SOLVIT – Soluzione dei problemi derivanti da scorretta applicazione delle norme sul mercato interno da parte delle pubbliche amministrazioni.: <http://europa.eu.int/solvit>

modo rapido e strutturato le opinioni dei diretti interessati in merito a specifici temi di politica comunitaria. È un sistema che facilita sia la partecipazione di imprese e cittadini, sia le procedure di raccolta ed analisi dei dati da parte della Commissione Europea. Vi sia accede tramite il portale "La vostra voce in Europa": <http://europa.eu.int/yourvoice>.

Casi segnalati dall'Eurosportello

Anche nel 2004 l'Eurosportello ha partecipato all'azione di feedback nell'ambito dell'iniziativa IPM, che consiste nel raccogliere casi e quesiti di particolare interesse per le problematiche legate al funzionamento del mercato unico, e segnalarli - tramite un'apposita banca dati - alla Commissione Europea, affinché questa possa valutare l'impatto delle sue politiche e sviluppare strategie sempre più rispondenti ai concreti bisogni dei cittadini.

Nel corso dell'anno l'Eurosportello ha selezionato, tra tutti i quesiti pervenuti, 41 casi da inserire nella banca dati IPM, su un totale di circa 10.500 casi raccolti dall'intera rete europea degli Euro Info Centre. Questi evidenziano problemi che riguardano in 28 casi imprese, principalmente PMI, e in 13 casi cittadini.

La maggior parte dei quesiti è stata posta direttamente dagli interessati, il che conferma all'Eurosportello il ruolo di primo interlocutore per qualsiasi problematica a livello europeo, a diretto contatto con la realtà locale; in misura minore, il caso è stato riportato da consulenti, da altri EIC, da associazioni ed enti pubblici.

I problemi segnalati dalle imprese della nostra provincia, appartenenti soprattutto ai settori dell'industria alimentare, tessile e meccanica, dell'edilizia e del commercio, riguardano nella maggior parte dei casi il corso generale degli affari, e nello specifico la produzione e la commercializzazione di beni. Quan-

do invece il problema riguarda i cittadini, questo è legato nella maggioranza dei casi alle difficoltà incontrate per lavorare e stabilirsi in un altro Stato membro della Ue, in cui non è sempre facile trasferire le proprie attività e capacità professionali, rispettando le norme e le procedure locali.

Tra i campi delle politiche UE toccate dai quesiti riportati dai clienti ravennati, il 46% dei casi riguarda problematiche legate alle imprese, ed in particolare procedure per la creazione di nuove imprese in altri Paesi, difficoltà insorte nel corso di rapporti commerciali internazionali, e spesso difficoltà nel reperire dati e informazioni sui partner stranieri, il che può comportare conseguenze negative di carattere economico e fiscale. Numerosi altri quesiti riguardano la circolazione di beni e servizi nel mercato interno (22 e 27%), le conseguenze dell'allargamento (19%) e le dogane (24%), con problemi su oneri e procedure doganali, origine delle merci, formalità di importazione, specialmente per i prodotti alimentari. Altri casi sono legati alla protezione dei consumatori, con quesiti relativi al "made in", all'etichettatura e a normative su specifici prodotti, in particolare alimentari e tessili. Altri, infine, sono inerenti al libero esercizio di un'attività in qualsiasi paese del mercato interno, che comporta però il confronto con le norme locali, e alla libera circolazione dei lavoratori, soprattutto dopo il 1 maggio 2004.

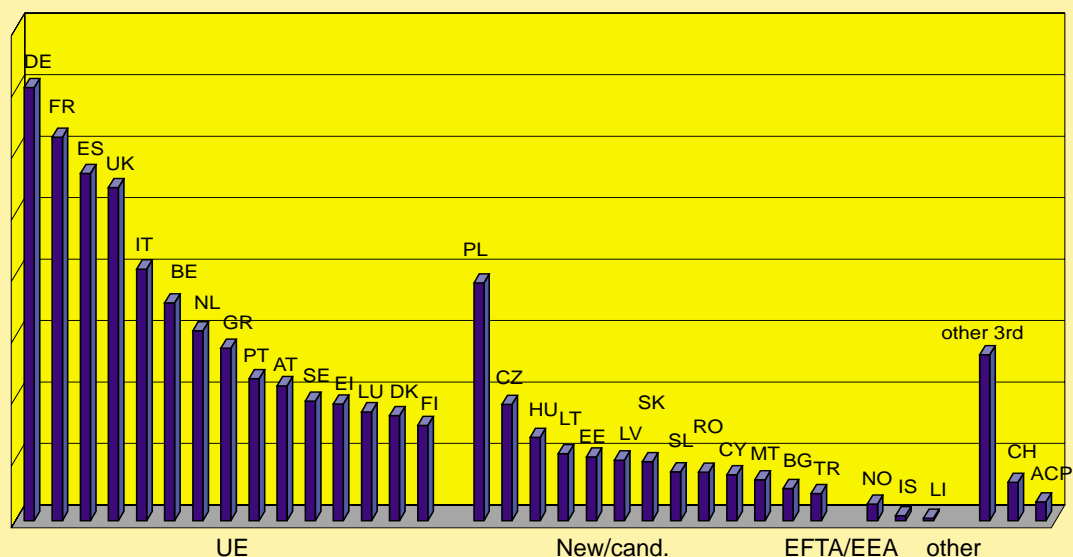
Natura dei problemi

Alla base della maggior parte dei casi rilevati emerge la difficoltà nel reperire le informazioni; in qualche altro caso il problema riguarda invece le normative e le procedure, diverse da un Paese all'altro.

La difficoltà di reperire le informazioni e di adeguar-



PAESI COINVOLTI DAI PROBLEMI (INTERA RETE EIC)



PRINCIPALI ARGOMENTI DEI CASI RACCOLTI NEL 2004 DALL'INTERA RETE DEGLI EIC

Politiche UE	n° casi
Lavoro e politiche sociali	2758
Giustizia/affari interni	2436
Mercato interno (lib.circ.beni)	1696
Fiscalità	1225
Mercato interno (servizi)	1201
Allargamento	829
Mercato interno (business)	799
Imprese	791
Concorrenza	573
Dogane	445
Consumatori	411
Commercio estero	371
Sicurezza alimentare	266

si e comprendere i diversi scenari legislativi costituisse – se non un vero e proprio ostacolo alle attività transfrontaliere – un rallentamento, una complicazione e un fattore di incertezza che può talvolta compromettere il buon esito delle operazioni o del progetto imprenditoriale.

Si osserva inoltre che in vari casi il cliente sta ancora valutando la fattibilità di un progetto, che deciderà se perseguire o meno sulla base delle informazioni che riuscirà ad ottenere, se queste non saranno tali da scoraggiarlo.

Gli impatti negativi di questi problemi sulle imprese e sui cittadini, oltre il rischio di rinunciare al proprio progetto per mancanza di sufficienti informazioni o per timore di complicazioni, sono principalmente di ordine economico, poiché comportano spesso costi aggiuntivi e ritardi nelle operazioni, oltre al rischio di incorrere in multe e sanzioni se non vengono sanate o opportunamente evitate eventuali irregolarità.

Quanto ai paesi coinvolti nei problemi, si tratta per lo più di Stati membri (59% dei casi segnalati), tra i quali si nota una predominanza di Francia, Spagna e Germania. Il 20% dei casi riguarda invece i Paesi candidati e Nuovi Membri UE (in particolare Polonia e Romania).



*Azienda Speciale
S.I.D.I. - Eurosportello
Camera di commercio di Ravenna




Soc. Consortile a r.l.

**SERVIZI ECOLOGICI
e AMBIENTALI**


**Via Magnani, 5 - Ravenna
Tel. 0544-456812**

84be



Gestione di:

- Polizze aziendali**
- Polizze autoveicoli**
- Polizze trasporti**
- T.F.R.**
- T.F.M.**
- Polizze cauzioni**
- Polizze amministratori**



C.A.F. Assicurazioni s.r.l.
Via Renaccio 1/14 - Faenza (Ra)
Tel. 0546 28593 - Fax 0546 664858

99be

L'arte del buon vivere sbarca a Parigi

di CINZIA BOLOGNESI*

Dal 3 al 5 giugno 2005 l'Italia è in scena a Parigi con la cultura, la gastronomia, il turismo, l'arte e lo spettacolo. Sarà presente anche la Romagna, con un progetto nato ad hoc dalle tre Camere di commercio romagnole di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, l'Azienda Speciale SIDI-Eurosportello ed il Gal L'altra Romagna.

L'evento è il 'Salone!Italia', nato l'anno scorso e apprezzato da 18.000 visitatori. Il Salone si propone come viaggio nel modo di vivere italiano, un appuntamento per chi ama l'Italia, e i francesi apprezzano il nostro Paese: ogni anno spendono 33,34 miliardi d'euro in prodotti e servizi italiani e 2 milioni di francesi ogni anno vengono in vacanza in Italia.

La seconda edizione del Salone si terrà al Centro Congressi di Porte de Versailles e vuole proporre l'Italia di oggi, nelle sue espressioni - creative, dinamiche e

moderne - che caratterizzano la qualità del Made in Italy. L'obiettivo del Salone è quello di far scoprire il vero stile italiano, al di là di ogni stereotipo, suggerire nuove mete di soggiorno e di viaggi, far gustare i sapori dei prodotti tipici dei piccoli produttori, avvicinare i visitatori e iniziarli alla cucina italiana facendo conoscere loro grandi chef, dare la possibilità di poter acquistare un prodotto d'artigianato tipicamente italiano e non creato per il turista, ammirare le auto italiane di successo, lasciarsi affascinare dallo stile di Renzo Piano, conoscere i designer e gli artisti che rappresentano la creatività italiana, magari incontrandoli al 'caffè letterario' del Salone.

La partecipazione romagnola al Salone nasce da un'idea proposta dall'Associazione 'Emilia Romagna a Parigi' che condivide con la Camera di commercio di Ravenna l'obiettivo di creare a Parigi una piattaforma permanente dell'Emilia Romagna, una vetrina dei prodotti romagnoli a 360°: dalle attività culturali, alle proposte turistiche, al commercio dei prodotti che rappresentano la tipicità del nostro territorio. Attualmente è in fase di realizzazione uno studio di prefattibilità che sta valutando gli aspetti tecnici - logistica, flussi e costi - dell'opportunità di costituire una piattaforma innanzitutto per il rifornimento dei prodotti ai ristoranti e ai punti vendita dei prodotti tipici di Parigi.

Le tre Camere di commercio romagnole, l'Azienda Speciale SIDI Eurosportello ed il Gal L'altra Romagna partecipano al Salone con uno stand che ospiterà le imprese delle tre province del settore alimentare.

Le imprese potranno promuovere e vendere i propri prodotti, avranno l'occasione di incontrare ristoratori, negozianti, distributori e importatori che dopo la fiera continueranno ad offrire sul mercato parigino i prodotti romagnoli. Infatti, per le aziende che parteciperanno allo stand sarà preparata un'agenda di incontri di affari con gli operatori parigini. In un'ottica di marketing territoriale, lo stand presenterà anche vari prodotti artistici e artigianali - dalle ceramiche alle tele stampate - con l'intento di ricreare alcuni aspetti della cultura e dell'ospitalità della Romagna. Questo aspetto sarà curato, con il coordinamento di Agrisystem, dal gruppo 'Il lavoro dei contadini' che si occuperà anche di dare dimostrazioni in diretta nella preparazione delle degustazioni.

83be



COLAS VIGILANZA

Numero Verde:
800 046340



Con personale qualificato regolarmente autorizzato, è in grado di offrire i seguenti servizi su tutta la provincia di Ravenna e Forlì:

- ✓ TELEVIDEO CONTROLLO DI IMPIANTI TVCC
- ✓ TELECONTROLLO CON RADIOALLARME E PATTUGLIA DI PRONTO INTERVENTO
- ✓ RONDA NOTTURNA E DIURNA CON BIGLIETTO ED OROLOGIO DI CONTROLLO
- ✓ PORTINERIA - CENTRALINO
- ✓ PIANTONAMENTO FISSO
- ✓ CENTRALE OPERATIVA 24 ORE SU 24

FORLÌ - Via Aldrovandi, 14
Tel. **0543.774334** - Fax 0543 750308

RAVENNA - Via Romagnoli, 13 (z. Bassette)
Tel. **0544.453333** - Fax 0544 453864
www.colasvigilanza.it • colasvigilanza@libero.it



*Azienda Speciale
S.I.D.I. - Eurosportello
Camera di commercio di Ravenna

Agricoltura: strategie comuni per il rilancio



All'origine della crisi di mercato dello scorso anno non ci sono principalmente ragioni congiunturali, ma fenomeni epocali per buona parte irreversibili, a partire dalla crescita impetuosa dell'economia di grandi realtà nazionali in lotta per l'emancipazione dal sottosviluppo: Cina, India, Brasile, Argentina, Nordafrica, Sudafrica, ecc.

Interi continenti si sono affrancati dalla pura produzione di sussistenza e oggi producono per l'esportazione. Per contro, i consumi ristagnano o non crescono al passo della crescita dell'offerta. Questa si riversa, dunque, sui pochi mercati che sono in grado di pagare. Così insorge la condizione dell'abbondanza dell'offerta e si instaura un regime stabile di bassi prezzi.

Prepariamoci a fare i conti con questo trend per un periodo non breve. Negli anni '90 si diceva che la qualità poteva essere sempre ripagata dei suoi maggiori costi dai consumatori europei. Oggi invece gli standard qualitativi dei nostri competitors extra UE si sono fatti mediamente più elevati, basti pensare a quello che sta succedendo nel mercato del vino.

Poi vi è il comportamento dei nostri consumatori, più che prudente, dettato dall'erosione del loro potere d'acquisto e dalle preoccupazioni incombenti per un futuro minaccioso.

Ormai sappiamo che non si fa fronte a tutto questo con strategie di puro taglio dei costi, anche se non c'è da ricavarne un credo! Si faccia mente locale a quel-

lo che avviene nel vino, dove il 30% di tutto il confezionato italiano viene venduto in brick, con prezzi che viaggiano intorno ad 1 euro, con una competitività di prezzo difficilmente insidiabile da stranieri. E le nostre pianure fertili, mai vincenti sull'eccellenza, sono vocate per produzioni di primo prezzo, grazie alla loro forte produttività e ai costi straordinariamente bassi, tanto da consentire ancora buoni redditi, anche in fase di prezzi bassi.

Ma a tutto questo non si fa fronte nemmeno con strategie di sola ricerca dell'eccellenza qualitativa, a prescindere dai costi e dai prezzi finali (fatte salve le nicchie, che per definizione possono essere tali solo restando insignificanti sul piano macroeconomico). Il nostro recupero non può fondarsi su attese di ricavi e prezzi in crescita. I consumatori non hanno risorse per sorreggere simili aspettative e i produttori non possono fondare strategie che non poggino su una rinnovata alleanza con i consumatori.

Qualità e convenienza devono potersi declinare insieme, dando respiro ad una politica percepibile di rilancio dei consumi e ripresa dell'economia. Si scavi nella qualità delle connessioni di sistema e nella logistica che accompagna i prodotti dalla produzione al consumo, per rimuovere sprechi ed inefficienze, creando valore con il quale sostenere la produzione e il rilancio dei consumi. Insomma un recupero di competitività può derivare solo da un plus di qualità di

sistema.

A lungo abbiamo lamentato lo svantaggio della produzione agricola nel rapporto con la grande distribuzione. Qui sono in corso giganteschi processi di concentrazione, mentre l'agricoltura trascina con sé la propria atavica frammentazione. Ma l'altra faccia della medaglia di questo rapporto mette a nudo il fatto che le dimensioni raggiunte dalla grande distribuzione non le consentono più di tenere i rapporti con miriadi di piccole realtà produttive, senza incorrere in un problema insormontabile di mancata garanzia di costanza dei propri standard qualitativi. Come dire che l'evoluzione dell'economia offre alla produzione primaria l'opportunità di farsi creatrice di nuovi servizi: concentrazione dell'offerta in grandi volumi, costanza degli standard, gamme complete anche in controstagione.

Nella creazione del valore la parte che si riserva alla produzione agricola di materie prime è sempre più trascurabile, mentre cresce costantemente il valore che si crea nei servizi che accompagnano i prodotti fino al consumo finale. In questa chiave va ripensato il ruolo della presenza cooperativa.

Essa ha segnato di sé un quarantennio di sviluppo e di benessere delle nostre campagne. Negli anni '60 e '70 del secolo scorso realizzare i frigoriferi e le cantine sociali significava rompere l'isolamento dell'impresa agricola, prima subalterna alla volatilità e alle speculazioni del mercato. Quella era un'epoca di dimensioni



Agricoltura: strategie comuni per il rilancio

locali del mercato. Oggi il mercato si è fatto globale: in questa dimensione va rilanciata la vocazione più vera della cooperazione: quella di fare integrazione, di rompere l'isolamento dell'impresa nelle condizioni date dal mercato.

Oggi questa missione si sposta nella costruzione di reti internazionali, nelle quali mettere a frutto il lavoro svolto per dare distintività alle nostre produzioni locali, dando loro identità attraverso il confronto con altri sistemi territoriali. È in questa dimensione di scala che può prendere quota una nuova capacità di servizio, che si spinga fino a fidelizzare la grande distribuzione, attraverso la fornitura di servizi insostituibili. Così si può pensare di riposizionare il nostro sistema territoriale, recuperando competitività e tornando a creare valore per redistribuirlo sul territorio stesso.

È utile cercare soluzioni regolative dell'offerta attraverso disposizioni da impartire attraverso l'interprofessione, la selezione della produzione da mettere in offerta sul mercato a prevenire ingorghi e crolli di prezzo, la flessibilizzazione delle normative per i ritiri.

Ma il problema di fondo è come stare sul mercato, con quali soluzioni economiche ed organizzative. Ogni soggetto produttivo è chiamato a riposizionarsi: l'idea di poter conservare l'esistente è illusoria ed altrettanto illusoria è l'idea di poter difendere tutto. Se ci si cullasse su questa illusione si correrebbe il rischio di perdere tutto, diventando terra di conquista per i nuovi vincenti sul mercato. Per scongiurare una tale minaccia occorre far leva

sulla parte più vitale e più professionale della nostra agricoltura, senza trascurare di offrire opportunità anche alle componenti marginali, ma desiderose di riscattarsi sul piano competitivo, attraverso percorsi che sperimentino nuove sinergie, magari sulla scorta dell'esperienza di agricoltura di gruppo dei Gaec francesi.

Bisogna orientare la bussola verso la costruzione del cambiamento, evitando che le comprensibili proteste per la brutalità e la spietatezza delle logiche del

mercato in atto, si trasformino in un movimento di conservazione dello status quo, con le sue inefficienze e i suoi elementi di svantaggio competitivo. L'economia non lo perdonerebbe e finiremmo espulsi dal mercato. Urge una politica di sostegno del cambiamento che assecondi quei progetti che hanno valenza di innovazione di sistema.

Gilberto Minguzzi
Componente di Giunta della Camera di commercio di Ravenna e Responsabile Settore Agroalimentare Legacoop

“L'identificazione del prodotto è l'arma vincente”

In attesa di raccogliere i primi frutti della stagione 2005, il comparto agricolo provinciale è chiamato ad affrontare nuove sfide nel breve, medio e lungo periodo.

La crescente globalizzazione dei mercati ha portato negli ultimi anni a cambiamenti radicali: nuovi competitors, sempre più aggressivi e attrezzati, si sono affacciati sul mercato europeo invertendo equilibri che, fino a poco tempo fa, apparivano consolidati. I riflessi di tale evoluzione sono evidenti anche nell'ambito del settore agricolo provinciale dove nonostante l'eterogeneità, delle produzioni e delle aree destinate a coltivazione, l'analisi degli operatori evidenzia la possibilità di individuare strategie comuni per rispondere alle crescenti difficoltà di mercato.

I settori ortofrutticolo, cerealicolo e vitivinicolo si trovano, infatti, ad affrontare ostacoli simili, che nella maggior parte dei casi potrebbero portare a risposte strategiche analoghe, sia in termini di

ricerca di una più elevata qualità che nell'attuazione di una maggiore promozione dei prodotti del territorio. In questo contesto, si rivela assai preziosa l'azione di coordinamento tra le istituzioni, gli enti e le associazioni di settore. I diversi attori della filiera, dalla produzione alla distribuzione, chiedono, infatti, a più voci un'azione condivisa, che porti ad una sempre più efficace promozione dei prodotti e delle peculiarità locali.

Le attuali condizioni dell'agricoltura mostrano l'esistenza, a livello locale, di una situazione complessa ma non priva delle potenzialità necessarie per garantire al settore un futuro nel segno della crescita. In particolare, nelle dinamiche territoriali sta emergendo la necessità di “fare sistema”, a più livelli: da quello provinciale a quello regionale.

“Nonostante il quadro economico non proprio favorevole – commenta Andrea Corsini, assessore alle Politiche agroalimentari della Provincia di Ravenna –,



il comparto agricolo del nostro territorio mostra segnali di generale tenuta. Permangono situazioni di criticità, a cui si sta cercando di dare risposte concrete. Bisogna mettere in atto precise politiche sia a livello provinciale che regionale. Gli enti territoriali, anche attraverso l'esperienza del Tavolo Verde, possono avvalersi di un rapporto più diretto e consolidato con l'area ravennate e mostrano quindi una migliore percezione delle problematiche degli operatori; in questo momento, però, credo che sia decisivo ragionare su scala regionale. L'Emilia Romagna, nonostante l'eterogeneità dei diversi territori, deve fare sistema, dando un indirizzo comune al settore".

Tra le priorità di programma, Corsini indica la necessità di fornire risposte ai principali fattori di criticità. L'andamento della stagione agricola 2004 ha, infatti, evidenziato una situazione di difficoltà per le coltivazioni delle pesche e della frutticoltura in genere e per il comparto cerealicolo.

L'abbondante produzione della scorsa stagione, frutto delle favorevoli condizioni climatiche, ha drasticamente ridotto la redditività per tali colture, determinando un generale stato di difficoltà per gli operatori.

Di riflesso il mercato ha portato, per la stagione 2005, ad una parziale riconversione in favore delle coltivazioni che si sono mostrate più redditizie. Ma Andrea Corsini, più che a soluzioni temporanee e dettate dalle contingenze, pensa all'adozione di una strategia di più largo respiro: "Abbiamo già compiuto significativi passi in avanti sul fronte della qualità – sottolinea l'assessore provinciale – che ci hanno permesso di raccogliere preziosi riconoscimenti nel corso di importanti appuntamenti, fiere ed incontri, del settore. Per il futuro dobbiamo insistere sulla ricerca di una sempre maggiore qualificazione dell'agricoltura, non solo del prodotto finale, ma dei diversi passaggi della filie-

ra produttiva, compresa la rete commerciale e la promozione del territorio. Il nostro attuale sistema si presenta ancora troppo frammentato con inevitabili ripercussioni sulla competitività. È necessario raggiungere una maggiore concentrazione di mercato, soprattutto adesso che i nostri concorrenti stranieri attuano una concorrenza spietata sui prezzi. Il nostro territorio ha grandi potenzialità che dobbiamo riuscire a sfruttare al meglio. Se lavoreremo sulla identificazione dei nostri prodotti, i consumatori ci premieranno".

Antonio Venturi, dirigente del Settore politiche agricole e sviluppo rurale della Provincia di Ravenna, analizza ancora più nel dettaglio le forze competitive con le quali i coltivatori romagnoli sono chiamati a misurarsi.

"L'economia locale – sottolinea Venturi – assegna ancora oggi un ruolo rilevante alle attività agricole. C'è massima attenzione verso questo settore, tanto più adesso che ci troviamo in una fase molto delicata. La crescente globalizzazione dei mercati ha creato criticità per le coltivazioni delle pesche, in particolare nettarine, e in generale nell'ortofrutta. Ormai, per riuscire a collocare quote soddisfacenti di prodotto sul mercato si è costretti ad abbassare drasticamente il prezzo della merce, con ripercussioni pesantissime. Indipendentemente dalle condizioni ambientali, i margini di profitto per i produttori sono ridottissimi. Dal 2006 ci dobbiamo, poi, attendere una situazione di crescente difficoltà anche per la produzione delle bietole; tra un anno, infatti, le nuove disposizioni legislative permetteranno a molti paesi stranieri di fare il loro ingresso nel mercato europeo. È il segno dell'evoluzione dei tempi: dobbiamo misurarci con competitori che hanno meno vincoli.

Nell'Unione Europea c'è massima attenzione per tutta una serie di parametri che in altri Paesi sono totalmente ignorati. Le nostre produzioni vengono ottenute, anche grazie ai finanziamenti



erogati dalla Comunità Europea, nel massimo rispetto della qualità, della sicurezza e dell'ambiente".

Venturi rimarca come il settore agricolo sia seguito con molta attenzione: "Siamo in un periodo di grande riflessione e movimento – spiega – a partire dalla base: i produttori. È importante che nel futuro l'agricoltura sia efficiente; è in atto un'evoluzione sia nel numero delle aziende che nel numero di forza lavoro occupata. In futuro si tenderà ad avere realtà di maggiori dimensioni, soprattutto attraverso il ricorso degli affitti. In questa ottica le aziende cercano di ottimizzare le risorse e, se necessario, attuare una riorganizzazione: a livello produttivo e di rapporti con il territorio. La svolta può essere la qualità, ma non è sufficiente. Bisogna mettere in conto anche l'attuazione di un cambiamento per adeguarsi ai nuovi mercati. Per ora è in atto una riconversione nelle colture: i produttori, naturalmente, si stanno orientando verso i prodotti che negli ultimi tempi hanno mostrato una maggiore redditività. Crescono i campi destinati alle colture orticole, in particolare crescono le produzioni di pomodoro e patate".

Roberto Artioli

Crisi dei consumi e concorrenza le sfide dell'ortofrutta

Reduci da una stagione di forti difficoltà, gli operatori dell'ortofrutta della provincia di Ravenna si stanno organizzando per vincere le sempre crescenti sfide dei nuovi mercati. "L'anno appena trascorso – sottolinea Davide Vernocchi del Tavolo Verde della provincia di Ravenna – ha mostrato tutte le difficoltà del settore. Le minori disponibilità economiche delle famiglie si sono aggiunte a fattori climatici sfavorevoli, l'estate temperata del 2004 ha, infatti, ridotto notevolmente il consumo dei prodotti ortofrutticoli. Su tutto il mercato europeo si è registrato un drastico calo della domanda che ha inevitabilmente influito sulla redditività delle colture".

Il mercato internazionale è, inoltre,

influenzato dall'arrivo di nuovi grandi competitori: "Oggi, l'agricoltura del nostro territorio – spiega Vernocchi – si deve misurare con prodotti provenienti dal Nord Africa e dai Paesi dell'altro emisfero.

La stessa Cina, di cui si parla soprattutto per le produzioni nel settore tessile, sta mettendo in pratica una concorrenza spietata anche nel settore agricolo. Di fronte a questi nuovi scenari gli agricoltori e in generale tutti gli operatori del settore devono cercare di introdurre modelli di riferimento moderni. In questo senso, nel corso dell'inverno, è sorta una nuova realtà: l'Organismo Interprofessionale. Si tratta di un "Tavolo delle regole" in cui si vanno a definire nuove strategie nel campo della produzio-

ne, del commercio e dell'industria del settore agricolo".

A questo organismo si deve aggiungere la costituzione del Tavolo Ortofrutticolo Regionale (Tor) che si propone di raccogliere attorno a sé tutti gli operatori del settore dell'Emilia Romagna. "Il Tor – commenta Vernocchi – intende fornire un punto di riferimento per la definizione di azioni comuni nel campo della produzione, del mercato e della gestione delle situazioni di crisi. Un contributo fondamentale alla nascita di questa nuova realtà è stato dato dalle organizzazioni professionali della provincia di Ravenna, che si sono mostrate tra le più convinte sostenitrici. Nel nostro territorio esiste, infatti, la convinzione che si debbano trovare linee d'azione comuni per meglio competere su mercati divenuti sempre più selettivi. L'agricoltura romagnola deve accrescere la propria competitività attraverso un miglioramento della produzione e delle strutture commerciali.

Per fare questo, però, è indispensabile trovare le energie per la ricerca, per gli investimenti e per l'adeguamento delle strutture, solo in questo modo potremo essere vincenti nei confronti dei Paesi Terzi".

L'idea di un piano d'azione comune trova piena condivisione all'interno del Tavolo Verde della provincia di Ravenna, a cui partecipano le diverse organizzazioni e gli enti del territorio. "Stiamo affrontando un momento difficile – aggiunge Vernocchi – e un'evoluzione



del settore sarà inevitabile. Il nostro territorio può contare su una maglia podereale modesta (8-10 ettari di media), per cui abbiamo bisogno di tutto il sostegno possibile da parte degli enti e delle associazioni presenti nel Ravennate”.

Tra gli elementi di forza del comparto ortofrutticolo provinciale vi sono le strutture e la produzione, che vanta ottime caratteristiche in termini di qualità e sicurezza nei processi. “Dobbiamo fare leva sui punti di forza del nostro sistema – conclude Vernocchi – per affrontare al meglio le dinamiche del mercato globale.

La soluzione non è cambiare le colture, come in alcuni casi sta succedendo, ma puntare ancora maggiormente sui nostri prodotti di eccellenza. Pesche, nettarine, pere e kiwi devono rappresentare un punto di riferimento su cui costruire un sistema ancora più competitivo”.

(r.a.)



COLTURE ARBOREE FRUTTICOLE

SPECIE		HA.	Q.LI/HA.	PRODUZIONE TOTALE Q.LI
pesco	produz.	4.031	260	1.048.540
	allev.	1.024		
nettarine	produz.	8.468	256	2.170.680
	allev.	1.182		
pero	produz.	2.172	191,6	416.032
	allev.	512		
melo	produz.	1.071	220	235.590
	allev.	107		
susino	produz.	976	173	169.380
	allev.	422		
albicocco	produz.	920	180	165.600
	allev.	200		
loto (cachi)	produz.	357	170	60.360
	allev.	21		
actinidia	produz.	1.785	200	357.000
	allev.	465		

TUTTI I DATI SI RIFERISCONO ALLA PROVINCIA DI RAVENNA – ANNO 2004



Il vino diventa l'emblema del nostro "Made in Italy"

Le vie del vino hanno in Romagna percorsi di grande prestigio. I vitigni locali hanno saputo trovare, nel tempo, una precisa collocazione nell'ambito delle produzioni di qualità "made in Italy". A conferma di ciò sono giunti significativi riconoscimenti all'ultima edizione di Vinitaly, il Salone internazionale del vino, dove è emerso il progressivo apprezzamento per i prodotti romagnoli.

"Lo stato di salute delle nostre produzioni non è male – conferma Paolo Reggi della Caviro –, soprattutto se paragonato ad altre aree d'Italia. Per fotografare al meglio la situazione è, però, necessario fare una doverosa distinzione tra i vini da tavola e le produzioni doc. Se per i primi il mercato non mostra flessioni, i secondi hanno conosciuto negli ultimi anni una perdita delle quote di mercato. Da un po' di tempo a questa parte inizia ad esserci qualche invenduto: gli investimenti compiuti negli ultimi 7-8 esercizi hanno, infatti, comportato un notevole aumento delle produzioni doc, a cui

non è, però, corrisposto un'equivalente richiesta da parte dei consumatori.

Così il Sangiovese doc inizia a mostrare qualche segno di flessione. La crisi generalizzata dei consumi ha inevitabilmente colpito anche il settore del vino; c'è stato un cambiamento di indirizzo della clientela verso prodotti più economici".

Sul fronte delle esportazioni i vini romagnoli si devono misurare con temibili concorrenti; le grandi multinazionali hanno investito notevoli risorse nella viticoltura del Sud America e dell'Australia. Gli investimenti sono stati ripagati, tant'è che oggi diversi Paesi possono vantare produzioni di tutto rispetto: "Fuori dai confini europei – sottolinea Reggi – esistono produzioni altamente competitive sia per i prezzi che per la qualità. Tutto ciò rende la concorrenza straniera spietata e, a ciò, si deve aggiungere il fatto che alcuni vini italiani, in precedenza posizionati su fasce di prezzo differenti, sono

entrati in una spietata competizione. Se fino a poco tempo era impensabile che il Chianti e il Sangiovese potessero essere collocati nella stessa fascia di mercato, oggi non è più così. I due prodotti si sono progressivamente avvicinati, in termini di prezzo, e risultano concorrenti".

Caviro, almeno a livello provinciale, rappresenta una delle realtà di maggiori dimensioni, ma anch'essa soffre il confronto con i grandi competitors internazionali: "Pur essendo una delle realtà più grandi del Ravennate, sul piano internazionale ci sentiamo piccoli – conferma Reggi; proprio per questo stiamo mettendo a punto un piano strategico che ci permetta di affrontare i nuovi mercati. Oltre a ciò credo sia fondamentale che il territorio unisca le proprie forze: dobbiamo presentarci sui mercati in maniera unitaria, promuovendo le nostre peculiarità come il Sangiovese, l'Albana e il Trebbiano. Il territorio romagnolo può contare su ottime strut-

COLTURE DI OLIVO E VITE

SPECIE		HA.	Q.LI/HA.	PRODUZIONE TOTALE Q.LI
olivo	produz.	307	20	6.140
	allev.	30		
vite	produz.	15.810	188,5	2.980.000
	allev.	1.140		

TUTTI I DATI SI RIFERISCONO ALLA PROVINCIA DI RAVENNA – ANNO 2004

ture e gran parte della produzione è in mano a strutture organizzate. Ci attendono anni difficili ma credo che, a livello provinciale, ci sia, a livello di associazioni di produttori e di enti, una piena comprensione della sfida che ci attende. Sul piano regionale sarebbe, invece, utile ripensare al modello di sviluppo promosso fino ad ora: le politiche di ristrutturazione del sistema non devono puntare soltanto alle produzioni di alta qualità, ma pensare anche a una generale riorganizzazione”.

La Cooperativa Agricola Brisighellese conferma, per quanto riguarda il settore viticolo, la sostanziale tenuta dei vini da tavola e lo stato di difficoltà delle produzioni più pregiate. “Mentre i vini da tavola, sia bianchi che rossi – commenta il direttore del Cab, Cleto Pirazzoli – si sono assestati su una quota di mercato soddisfacente, invece, per le produzioni doc si registra una progressiva perdita di redditività dovuta al processo di deprezzamento dei vini. Per non perdere quote di mercato, si è più

volte abbassato il valore di mercato dei prodotti. Il problema è ancora più evidente per le aziende delle zone collinari, dove la produttività media per ettaro è inferiore rispetto ai vitigni di pianura”. Nell’analisi di Pirazzoli emerge la crescente competitività di Paesi Terzi rispetto all’Europa. Argentina e Australia, in primis, rappresentano, da qualche anno a questa parte, concorrenti temibili: “Ci troviamo di fronte ad una competizione distorta – spiega il direttore del Cab. I nostri processi produttivi devono rispettare una serie di regole che i nostri concorrenti non sono tenuti a seguire. A ciò si devono aggiungere le grandi azioni di marketing che le multinazionali estere sono capaci di produrre. Basti pensare che la Gallo, una delle principali realtà statunitensi, è in grado di produrre 800 milioni di bottiglie all’anno: una quantità che supera da sola l’intera produzione locale.

Le strategie per competere con questi colossi sono, dunque, la ricerca di una maggiore aggregazione, almeno per la

produzione dei vini da tavola.

Per quanto riguarda i vini doc, è, invece, necessario adottare un sistema unico legato al territorio e ai nostri prodotti. E’ la sfida del futuro e deve coinvolgere l’intera filiera di prodotto: dobbiamo sfruttare le diverse sinergie, coinvolgendo sia le associazioni che gli enti. Recentemente siamo stati protagonisti a Vinitaly con un ottimo stand, dove sono stati presentati i vari prodotti della nostra regione. Questi appuntamenti rappresentano ottime vetrine, che cerchiamo di proporre anche a livello provinciale: attraverso la promozione di iniziative di valorizzazione per i prodotti tipici delle nostre terre. Ad esempio, in maggio, proponiamo un percorso didattico attraverso la visita al museo dell’olio di Brisighella e la presentazione dell’enogastronomia locale. La promozione del nostro territorio rappresenta oggi un indispensabile sostegno alle molteplici specializzazioni che possiamo vantare nel settore enogastronomico”.

(r.a.)

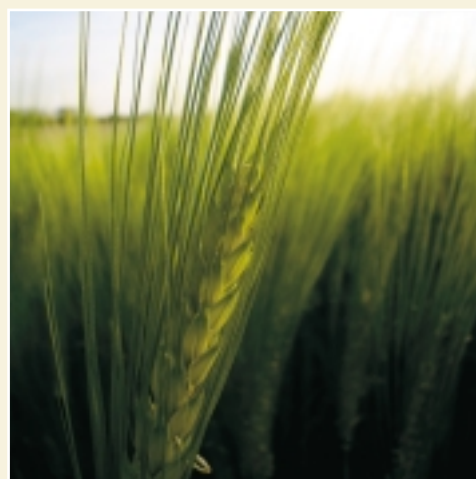
I cereali guadagnano spazio e puntano sulla qualità

“Un mercato complesso che si deve misurare con una concorrenza straniera sempre più attrezzata”. Masetti, responsabile del settore cereali del Consorzio Agrario, descrive così l’attuale situazione del comparto cerealicolo in provincia di Ravenna.

Negli ultimi anni i prodotti provenienti dai Paesi dell’Est hanno conquistato quote di mercato crescenti in Italia come in Europa, avvalendosi soprattutto di

prezzi molto competitivi. Tutto ciò, naturalmente, è andato a scapito delle produzioni europee.

I riflessi negativi non sono mancati nella provincia ravennate e Masetti invoca l’adozione di urgenti contromisure, soprattutto in relazione alla coltivazione del frumento. Quest’ultimo infatti, ancora più del mais e del sorgo, necessita di un’azione a sostegno della qualità: “Occorre uno sforzo congiunto per un ulteriore miglio-



ramento delle nostre produzioni di frumento – spiega Masetti; se ci presenteremo sul mercato con prodotti dotati di tutti i requisiti giusti, potremo incrementare



Agricoltura: strategie comuni per il rilancio



notevolmente la nostra forza competitiva. Un passaggio cruciale, per l'adozione di una strategia condivisa e comune per il territorio, va ricercato nell'attuazione di un processo di aggregazione delle diverse realtà provinciali. Lo stesso Consorzio Agrario può rivestire, in questa ottica, un ruolo molto utile per l'intero sistema. Servono, infatti, punti di riferimento che sappiano fornire indirizzi strategici comuni e che colgano le diverse opportunità di mercato e gli eventuali sbocchi per le varie produzioni".

"Il valore di mercato del frumento nel

Ravennate – spiega Masetti – si aggira intorno ai 125 euro a tonnellata, mentre i Paesi più competitivi riescono a metterlo sul mercato per un prezzo che si attesta intorno ai 90 euro per tonnellata. È, dunque, chiaro che non possiamo affidarci ad una competizione basata sui prezzi: la banalizzazione delle produzioni non può rappresentare la nostra risposta alle attuali difficoltà. Sarebbe una strategia perdente".

Il territorio ravennate sta conoscendo anche un'evoluzione sul fronte delle coltivazioni. La recente flessione, in termini di redditività, del comparto frutticolo ha, infatti, portato in queste ultime stagioni ad una riconversione: molte superfici prima a frutteto, oggi sono state destinate alle colture dei cereali e orticole. In generale, comunque, si sta registrando un aumento delle colture estensive. Le problematiche del frumento non sono, però, comuni a quelle delle produzioni di mais e sorgo, destinate ad utilizzi "meno nobili". Queste ultime sono, infatti, spesso trasformate in mangimi, il cui mercato è sicuramente meno sensibile alle variazioni qualitative.

Sulle prospettive future del settore cerea-

licolo, Masetti prende in considerazione diversi fattori: "In questi anni – spiega – abbiamo registrato nei cereali un trend di mercato orientato al ribasso, ma con sensibili oscillazioni. Ad esempio nel 2003, quando ci fu una stagione estremamente siccitosa, i prezzi dei cereali hanno conosciuto un'impennata verso l'alto con una conseguente inversione del trend negativo. Nel 2004, invece, la situazione si è capovolta per effetto diretto degli abbondanti raccolti in tutta Europa e di riflesso si è registrato un sensibile calo della redditività".

Gli andamenti climatici sono quindi in grado di influenzare notevolmente i margini di redditività dei produttori. Il 2003 ha permesso di invertire gli andamenti negativi degli ultimi anni, ma in condizioni di minore eccezionalità il settore mostra comunque una certa criticità." Per ora il 2005 annuncia abbondanti raccolti in tutta Europa – conclude Masetti – e, con queste condizioni, il trend negativo degli ultimi anni non dovrebbe conoscere inversioni di sorta. Oggi appare più che mai evidente la necessità di introdurre nuove strategie di mercato". (r.a.)

COLTURE ERBACEE

SPECIE	HA.	Q.LI/HA.	PRODUZIONE TOTALE Q.LI
grano tenero	19.900	58,8	1.369.400
grano duro	3.715	65	242.500
orzo	2.760	52,5	144.820
mais da granella	7.500	78	585.000
sorgo da granella	5.100	80	120.000
barbabietola	9.730	480	4.670.000
soia	850	35	29.750
girasole (no food)	1.500	28,8	43.200

TUTTI I DATI SI RIFERISCONO ALLA PROVINCIA DI RAVENNA – ANNO 2004



Tutte le firme in una smart card

di M. CRISTINA VENTURELLI*

Da tempo l'informatica e la telematica sono entrate a far parte della quotidianità in azienda.

Lo strumento di firma digitale (smart-card) è tra i documenti e tra le varie "card" che ogni imprenditore si porta appresso nell'ambito della propria attività lavorativa.

Non è lontano il tempo in cui le imprese e i loro rappresentanti (Associazioni di categoria e professionisti) si sono avvicinati con qualche prevenzione all'uso di tale strumento, ma in pochissimi anni lo stesso è stato percepito come un mezzo semplificativo molto importante, che permette di effettuare alcune operazioni in modo veramente rapido. Questo approccio

ha necessariamente determinato un cambio di mentalità che potrebbe non a torto definirsi "epocale".

Certamente la previsione normativa, che ha reso obbligatorio per le società di capitali l'uso della firma digitale nella presentazione delle pratiche telematiche presso il Registro delle imprese delle Camere di Commercio, ha dato un forte impulso alla diffusione della smart-card, ma

“
Le novità introdotte con la Carta Nazionale dei Servizi che accompagna ogni imprenditore
”

CREA
Via R. Murri, 21
48100 Ravenna
Italy

Phone: 0039 0544 465657
Fax: 0039 0544 463461
E-Mail: crea@crea-srfi.com
Web: http://www.crea-srfi.com

103be

Un unico consulente per:

- Sicurezza Industriale
- Igiene Industriale
- Analisi di Rischio e di Affidabilità
- Progettazione Elettrica ed Antincendio
- Sicurezza Cantieri
- Impatto Ambientale
- Ingegneria di Manutenzione
- Sistemi Integrati Qualità/Sicurezza/Ambiente
- Software Tecnico
- Security Portuale

93be

**FABBRI
NATALE**

IMPRESA

STRADALI
EDILI
OPERE IDRAULICHE

CSQ

I:Net
MANAGEMENT SYSTEM

CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2000 N. 9165/RN

IMPRESA FABBRI NATALE
Via Bicocca, 40 - 48013 Brisighella (Ra)
Tel. 0546.81281 - Fax 0546.994112
E-mail: impfabbri@fastmail.it



di sicuro anche la percezione di Associazioni e professionisti e la loro capacità di adeguare le proprie strumentazioni e risorse alle nuove regole hanno fatto sì che ogni imprenditore, anche non costituito in società di capitali, conoscesse e sapesse fare uso dell'innovativo strumento.

Oggi, a qualche anno di distanza dall'emissione del primo dispositivo, si parla di CNS (Carta Nazionale dei Servizi) che, prevista da una specifica normativa (D.lgs.10/2002 e D.P.R.117/2004), è una sorta di evoluzione della smart-card, nel senso che, tra l'altro, contiene anche il dispositivo di firma digitale.

Si tratta sostanzialmente di un documento rilasciato su supporto informatico per consentire l'accesso in via telematica ai servizi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni.

Dal punto di vista puramente estetico, ha le dimensioni e l'aspetto di una carta di credito, ma la vera innovazione è nei contenuti.

La nuova CNS, infatti, oltre a contenere al proprio interno il certificato di sottoscrizione per la firma digitale, sostituisce e amplia le prestazioni della precedente smart-card e, inoltre, sarà possibile utilizzarla per accedere a diversi servizi, non appena questi saranno resi disponibili dalle altre pubbliche amministrazioni.

Nelle previsioni legislative, infatti, la CNS dovrà essere via via implementata, con l'inserimento in essa di una serie di prestazioni, quali la tessera sanitaria, il codice fiscale, il voto elettronico e altro anco-

ra, il tutto in unica "card". Unico limite l'eventuale possesso della Carta di Identità Elettronica (CIE), che ne esclude il rilascio.

Naturalmente, allo stato attuale, la CNS è ancora in una fase che può essere definita "sperimentale", nel senso che solo il sistema camerale ha in questo momento storico l'architettura e la strumentazione necessaria, oltre alla specifica autorizzazione, per iniziare una distribuzione capillare di questo innovativo strumento.

Anzi, al fine di implementarne e promuoverne la diffusione, ogni Camera di Commercio (e, quindi, anche la Camera di Commercio di Ravenna) ha già inserito all'interno della stessa una serie di servizi gratuiti, ai quali potranno accedere tutti i titolari d'impresa in possesso di CNS. In particolare sarà possibile usufruire, tramite il programma Telemaco, di tutte le informazioni riguardanti la propria posizione Registro Imprese, fino ad un massimo di 3 numeri REA (questo a favore di imprenditori titolari di più posizioni).

Quest'ultima prestazione, veramente molto rilevante,

“
Il ruolo della Camera di commercio per diffondere l'uso di questo moderno strumento
”



te, è da tempo richiesta dagli imprenditori, che potranno così tenere costantemente sotto controllo la propria posizione ed evitare il rilascio di visure e/o certificati e/o copie atti, che vengono attualmente erogati esclusivamente a pagamento.

Il sistema camerale ha molto investito su tale strumento, ritenendo che lo sviluppo e la diffusione dello stesso, oltre a fornire ulteriori modalità di semplificazione amministrativa e procedurale, potrà

“

Lo sforzo delle pubbliche amministrazioni per facilitare l'utilizzo della nuova CNS

”

porre gli imprenditori ravennati in “pole position” nella sfida delle nuove tecnologie. Molto spesso anticipare i tempi può determinare un temporaneo rallentamento delle attività: i “pionieri”, infatti, si pongono nella situazione di “sperimentatori”, ma già in altre occasioni la risposta del mondo imprenditoriale della provincia di Ravenna, con il supporto delle proprie Associazioni e degli ordini professionali, ha dato risultati estremamente positivi e ha permesso di essere un passo avanti rispetto ad altre

analoghe realtà.

L'approccio alle nuove tecnologie è inizialmente molto difficoltoso, perché oltre alla sperimentazione, richiede sempre un importante sforzo, che impone un serio cambiamento nell'approccio anche mentale.

Pertanto, come per il passato, la sfida è rilevante, così come l'appuntamento con il cambiamento.

La vera differenza questa volta consiste nell'assoluta necessità che anche le pubbliche amministrazioni facciano un reale sforzo per avvicinarsi nel modo giusto all'utilizzo di tale strumento.

Sarà infatti determinante l'implementazione che le amministrazioni locali intenderanno dare alla CNS: più servizi saranno resi accessibili tramite l'utilizzo della Carta e più grande e significativa sarà la diffusione della stessa. Naturalmente va tenuto presente che gli imprenditori sono anche cittadini, pertanto potranno accedere anche a servizi non strettamente connessi con la propria attività, tuttavia una forte caratterizzazione dei servizi alle imprese, accessibili tramite CNS, sarà uno dei principali obiettivi ai quali le altre pubbliche amministrazioni, insieme alla Camera di Commercio, dovranno principalmente puntare.

La nuova sfida è iniziata.

* Vice Segretario Generale Vicario
Conservatore del Registro delle Imprese
Camera di commercio di Ravenna

107be

ditta
FRAGORZI

AREA
TECNOLOGIA **LAVORI MECCANICI**

AGRICOLI e INDUSTRIALI
Livellatura laser
Escavazioni e posatura dreni



RAVENNA
Tel. 0544.436026
Cell. 347.5243664

ENFAP 

Organizza presso la sede di
Ravenna e Cervia i seguenti corsi:
primavera/estate 2005

● OFFICE LIVELLO BASE	30 ore
● OFFICE LIVELLO AVANZATO	30 ore
● AUTOCAD 2005	40 ore
● ACCESS 2004	40 ore
● ECDL	60 ore
(preparazione all'acquisizione della patente europea del computer)	
● ITALIANO PER STRANIERI	30 ore
● INGLESE A NOTTINGHAM	44 ore

I corsi sono presenti anche sul catalogo elettronico della Regione Emilia Romagna
www.futuroinformazione.it

Per informazioni e iscrizioni:
Enfap Ravenna
Via Le Corbusier, 29 - Ravenna
Tel. 0544/400373
E-mail: enfapra@enfap-ravenna.it
web site: www.enfap-ravenna.it

106be

Professioni intellettuali il ruolo del CUP

di ANTONIO FARINI*

Il CUP è il Comitato unitario permanente degli ordini e collegi professionali che riunisce i rappresentanti degli Ordini, Albi e Collegi professionali, con lo scopo di rappresentarne le istanze comuni (soprattutto nelle sedi istituzionali) e di promuovere lo sviluppo e la qualificazione delle professioni intellettuali.

A Ravenna il CUP opera sin dal 1990.

L'esperienza del CUP, in Italia, risale alla fine degli anni ottanta; ma è da qualche anno a questa parte che il suo ruolo è divenuto imprescindibile (ad ogni livello istituzionale) allorché si discute di professioni intellettuali.

L'azione del CUP nazionale e dei CUP territoriali si caratterizza sia per la funzione consultiva e propositiva in materia di iniziativa legislativa sulle professioni e sia per la funzione informativa presso l'opinione pubblica ed il mondo economico e politico, intesa a ripristinare verità e correttezza sulle reali questioni che attengono le cosiddette "professioni ordinistiche".

Le professioni intellettuali, in Italia, sono una grande risorsa nazionale, espressione di studio, conoscenze qualificate, responsabilità e libertà da condizionamenti; produttrici di lavoro e di reddito per milioni di cittadini; garanti di valori di interesse pubblico non riconducibili al solo fattore economico.

Ad esse, da più parti, si vorrebbe imporre acritica-

mente le leggi del "libero mercato", equiparando tout court il professionista al "fornitore di servizi" e dipingendo le professioni ordinistiche come corporazioni medievali chiuse e retrive, arroccate nei propri (non ben definiti) "privilegi", in nome della concorrenza selvaggia e senza regole.

Sappiamo bene, invece, che gli Ordini professionali non sono affatto un "freno" all'economia, ma viceversa sono una garanzia fondamentale per il cittadino della qualità della prestazione professionale, della serietà, della correttezza e della preparazione del professionista iscritto, che si realizza mediante regole selettive e disciplinari – dettate da ragioni di sicurezza e di tutela del pubblico (come peraltro, si evince dall'art. 33 della Costituzione che prevede l'esame di stato per l'esercizio professionale).

L'equivoco di fondo nasce dal volere equiparare, indebitamente, il professionista intellettuale all'impresa di servizi.

In realtà, l'imprenditore di servizi realizza il suo scopo traendo il massimo lucro dalla propria attività d'impresa, mentre il professionista ha tutt'altra gerarchia di priorità: deve, non solo, prestare la propria opera nell'interesse del proprio cliente, ma anche e, soprattutto, tenendo conto di interessi pubblici ad esso superiori (tant'è che la deontologia serve pro-



prio per regolare tali condotte doverose per la tutela di interessi pubblici che nulla hanno a che fare col profitto). Se un "buon imprenditore" trae da un affare il massimo profitto (lucrando sul cliente, sui fornitori etc.), non può dirsi altrettanto per il professionista, poiché sono altre le qualità che ne caratterizzano la prestazione (competenza, diligenza, fedeltà, indipendenza, etc.), tutte non riconducibili a meri criteri economicistici.

Di norma, il professionista che lucra o specula sul cliente non solo non è un buon professionista, ma, nel sistema ordinistico, rischia delle sanzioni disciplinari se si ledono gli interessi pubblicistici sottesi. Inoltre, la legge del "prezzo più basso" non è applicabile all'opera intellettuale, poiché la "catena di montaggio" non si confà a tali prestazioni (che richiedono adeguato tempo di studio e di ponderazione per una seria valutazione del caso e sono infungibili per il carattere intuitu personae delle stesse), mentre le leggi di mercato impongono:

- a) temporalizzazioni del lavoro ben delimitate (non è detto che l'idea "giusta" per la soluzione di un problema professionale sorga necessariamente nella sezione di tempo a ciò riservato dai criteri economici);
- b) spersonalizzazione della prestazione e sostituibilità indifferenziata del prestatore d'opera.

A tale quadro si aggiunga la confusione legislativa e di competenza istituzionale ingenerata dalla (improvvida) riforma costituzionale del 2001.

In virtù del nuovo testo dell'art. 117 della Costituzione (novella del 2001) le "professioni" (prima di competenza legislativa dello Stato) sono divenute materia di legislazione concorrente con le Regioni. Nell'incertezza determinatasi, talune Regioni si sono spinte a proporre iniziative legislative in materia di professioni intellettuali, invasive della disciplina ordinistica nazionale che destabilizzando il sistema ora vigente ed ostacolando la riforma organica del settore creano confusione.

Il decreto "La Loggia" ha tentato la quadratura del

cerchio con la ricognizione di principi vigenti in materia propri della competenza statale, ma è stato "affossato" da una recente pronuncia della Corte costituzionale, che ha dichiarato incostituzionale la legge 131/2003 di cui il decreto è diretta emanazione. È necessaria una riforma costituzionale che riconduca la competenza legislativa sulle professioni allo Stato e consenta alle riforme delle professioni di decollare.

Dopo la Vietti, la Vietti bis e il testo "Castelli", l'unico risultato tangibile sono un paio di articoli normativi collocati posti nel c.d. decreto sulla competitività (obbligatorietà dell'iscrizione all'albo anche per i professionisti dipendenti; commissioni per l'esame di stato; istituzione di nuovi ordini subordinata alla necessità di tutelare interessi costituzionalmente rilevanti).

“
L'organismo regola Ordini e Consigli professionali
”

I professionisti si attendono una riforma organica che sancisca i punti qualificanti del sistema ordinistico, rafforzandone la funzione istituzionale e pubblicistica, con l'affermazione della formazione permanente, delle garanzie per l'utente (assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile in primis), di facoltà organizzative adeguate (società tra professionisti, studi associati, etc.) ma, al contempo, con il riconoscimento espresso, a fronte di tali impegni, dei valori fondamentali della dignità e del decoro nell'esercizio della professione, assicurati da minimi di tariffa inderogabili nella determinazione dei compensi, quale garanzia della qualità dell'opera intellettuale liberamente esercitata.

* Presidente del Comitato unitario permanente degli ordini e collegi professionali della provincia di Ravenna

LINGUERRI GIANFRANCO

53be

Demolizioni - Speciali
Sottofondi - Stradali
Escavazioni - Inerti

Bagnara di Romagna Via Molinello 25/D www.linguerrigianfranco.it
info@linguerrigianfranco.it ☎ 0545-76667 📠 0545-905156



Parco del Carnè

L'Altra Romagna e la collina

di PIERLORENZO ROSSI*

L'Altra Romagna è un'agenzia di promozione e commercializzazione dell'area collinare e montana della Romagna, a cavallo tra le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini. Il territorio coperto da L'Altra Romagna comprende 33 comuni, tra cui 5 in provincia di Ravenna: Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme.

**“
L'agenzia di
promozione ha il
compito di valorizzare
le attività economiche
dei territori a cavallo
tra le province di
Ravenna, Forlì-Cesena
e Rimini
”**

La Società L'Altra Romagna, nata nel dicembre 1992, si propone di avviare, attraverso la partecipazione degli Enti pubblici e privati del territorio, una nuova fase di animazione economica e sociale, di promozione territoriale, di qualificazione delle attività economiche esistenti nelle aree rurali.

Il 60% dell'azionariato è detenuto dalle diverse associazioni di impresa delle tre province romagnole, mentre tra i soggetti pubblici, che detengono il 40%, figurano anche tre enti attivi nel ravennate, ovvero la Provincia di Ravenna, la Camera di Commercio e la Comunità montana dell'Appennino faentino.

Nel 1994 la Società L'Altra Romagna si è costituita Gruppo di azione locale per la gestione del Progetto Leader II dell'Unione Europea per l'area appenninica romagnola (attualmente progetto Leader Plus).

La mission della Società è quella di valorizzare e promuovere complessivamente le risorse locali, naturali e culturali, passando da una cultura di ripartizione delle risorse, dalla generale mancanza di spirito manageriale nel gestire le imprese e dalla tipica polverizzazione delle attività sul territorio, ad una cultura dell'investimento per produrre servizi, attraverso un modello innovativo che permetta di agganciarsi alle condizioni di competitività dell'economia globalizzata.

La società cerca di operare coniugando efficacia ed efficienza sul territorio. L'efficacia è data dalla capacità di coinvolgere continuamente i diversi soggetti pubblici e privati del territorio attraverso una animazione continua degli indirizzi progettuali. L'efficienza è poi misurata dai numeri: struttura di gestione snella (un solo dipendente) con bilanci in attivo e costi di gestione al 14% dell'attività.

I progetti per il 2005

Nel 2004 L'Altra Romagna ha messo in campo progetti ed attività sul territorio per un totale di oltre 600.000 euro. Per il 2005 è previsto un investimento di risorse comunitarie per circa 500.000 euro, in grado di sviluppare progetti sul territorio per un totale di oltre 1 milione di euro. Inoltre, per premiare l'efficienza dimostrata nello svolgimento dei progetti, la Comunità Europea ha elargito a L'Altra Romagna 192.000 euro supplementari, subito investiti nei numerosi progetti in corso. Questo riconoscimento si aggiunge ai due premi "Sfide 2004" per il marketing territoriale ricevuti da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio durante la scorsa annata, e al Premio Sfide 2005 conferito quest'anno al progetto di Tracciabilità di origine territoriale".

La programmazione delle attività de L'Altra Romagna per il 2005 prevede oltre una ventina di progetti, che intendono promuovere lo sviluppo integrato del territorio collinare e montano in diversi settori: economico, culturale, eno-gastronomico, turistico ecc.

Una delle iniziative più innovative promosse recentemente da L'Altra Romagna riguarda l'internazionalizzazione e la commercializzazione dei prodotti all'estero, con la creazione di un Ufficio di supporto commerciale che lavora fianco a fianco con numerosi partner sul territorio, tra cui, i più attivi, la Camera di commercio di Ravenna e quelle di Forlì-Cesena e Rimini. Obiettivo principale è quello di mettere a sistema le risorse dell'intera Romagna e creare numerose occasioni di marketing territoriale sia sul territorio che all'estero, tra cui incontri d'affari *one to one* con buyers dei paesi interessati, la partecipazione a fiere specializzate con esposizione dei prodotti tipici e l'organizzazione di cene e degustazione dei sapori romagnoli. Tra i paesi interessati, la Norvegia, la Danimarca, l'Islanda, la Finlandia, la Francia, il Sud-Est Asiatico, la Russia e il Regno Unito.

Il progetto "Tracciabilità di origine territoriale", entrato nel 2005 nella fase esecutiva, e il progetto "Qualità etica del territorio", di cui è appena stato avviato il progetto esecutivo, hanno entrambi l'obiettivo di commercializzare in maniera adeguata l'intero territorio puntando sulla qualità e sulla riconoscibilità dei prodotti e dei servizi offerti dalle numerose aziende dell'Appennino romagnolo, facendo ricadere i costi di gestione di procedure di qualità su diversi soggetti del territorio e non sulla singola impresa. I progetti sono fortemente sostenuti



ti da numerosi partner, tra cui, sul territorio ravennate, la Provincia di Ravenna – Assessorato all'Agricoltura, la Coldiretti di Ravenna, la CIA Ravenna, la Lega Coop di Ravenna.

Tra le numerose attività nel settore marketing e promo-commercializzazione dei prodotti tipici del territorio, il progetto “Romagna da gustare e da vivere”, vincitore del premio Sfide 2004, è nato con l'obiettivo di promuovere le numerose produzioni enogastronomiche e culturali di eccellenza della Romagna e, con esse, l'intero territorio.

In particolare, con il ciclo di degustazioni “Romagna, Rapsodia di sapori” (di cui è in corso attualmente la seconda edizione, con dieci degustazioni in agriturismi e ristoranti, nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena, e Rimini). L'Altra Romagna è riuscita ad utilizzare i prodotti tipici come vero e proprio elemento strategico di marketing territoriale, un volano di sviluppo per l'intero tessuto economico che ha coinvolto produttori e ristoratori, operatori turistici e amministratori. Tappe di Rapsodia di sapori nel ravennate sono state a Faenza, il 20 aprile, all'agriturismo Il laghetto del sole, e a Casola Valsenio, il 29 aprile, all'Agriturismo Ca' Nova.

Di grande impatto sul ravennate anche il progetto dal titolo “Valorizzazione dell'olio e dell'olivo”, promosso in collaborazione con diversi enti e associazioni del

territorio tra cui la Camera di Commercio di Ravenna e la Cooperativa agricola brisighellese, per un investimento complessivo di 150.000 euro. Il progetto nasce proprio per valorizzare uno dei prodotti tipici di maggior pregio del nostro territorio: tra le colline di Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena si concentra infatti la produzione di un “oro verde” di ottima qualità, che può vantare ben due DOP, tra cui l' “Olio Brisighello”, prodotto nella vallata del Lamone a Brisighella. Tra le azioni previste anche la realizzazione di un Parco museale dell'olio nell'area di Brisighella.

Da segnalare anche il progetto Marketing Information System, che intende rendere visibile il territorio attraverso un unico portale (www.altraromagna.it) realizzato in varie lingue, dove le imprese del territorio possono avere gratuitamente due pagine per presentarsi. Il sito www.altraromagna.it è una vera e propria finestra sull'intero territorio, dove trovare informazioni utili su ospitalità, ristorazione, aziende, attività, eventi in corso sull'Appennino romagnolo. Il tutto accessibile in ben otto lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, russo e giapponese.

Sono previste altre numerose attività per la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio, con interventi ad hoc legati alla carne bovina romagnola (progetto già in fase esecutiva), alla mora romagnola (in



Ulivi a Brisighella



fase di avvio), al sangiovese e al Beaujolais (progetto di cooperazione internazionale). Già in fase esecutiva anche il progetto di "Turismo accessibile" (che intende promuovere luoghi e strutture accessibili a tutti, con un processo di certificazione e la realizzazione di un catalogo), mentre sono ancora in fase di

avvio altri progetti per la promozione turistica dell'intero "Sistema Romagna", come il circuito del turismo equestre e una serie di programmi televisivi per la comunicazione integrata del territorio.

* Direttore Gal L'Altra Romagna

66be

PROGETTO FAMIGLIA

la certezza di essere al sicuro

Scegli i tasselli per chiudere il tuo "cerchio"


Banca di Romagna
gruppo


www.bancadiromagna.it

Studio Mareschi Logo

Voglia d'estate nei riti di maggio

DI ERALDO BALDINI*



“
Alla fine del '700 a
Ravenna “di giorno
e di notte si suonava,
e ballava
promiscuamente
in tutte le strade
”

Presso tutte le culture europee, da tempo immemorabile, nella notte tra l'ultimo giorno di aprile e il primo di maggio si festeggia, con l'ingresso del mese, il compimento della rinascita stagionale e vegetazionale che, nel pieno della primavera, fa sentire la voglia dell'estate e verdeggiare la promessa dei futuri raccolti.

Scrivono il profolklorista forlivese Michele Placucci nel 1818: “Nella notte d'ingresso di tale mese elettrizzandosi la gioventù, accorrono li giovani a cantare il Maggio sotto le finestre delle loro favorite. Contemporaneamente si sentono torme di giovinette a cantare canzoni; ponendo sulle finestre, ed alle loro porterami di alberi con fiori, con dire di avere piantato Maggio [...]”.

L'istituzione di tale allegria avendo per oggetto l'augurio di un buon raccolto, si crede che a ciò influisca il canto, ed i voti della gioventù”. Alla fine dell'Ottocento, il riminese Giuseppe Gaspare Bagli annota poi: “Il primo giorno di maggio gli amanti prendono un ramo di acacia in fiore, e vanno la mattina per tempo a piantarlo o presso l'uscio o vicino ad una finestra dell'amata”. A Ravenna, come riporta il cronista Benedetto Fiandrini alla fine del

Settecento, “di giorno e di notte si suonava, e ballava promiscuamente in tutte le strade e piazze della città, e si cantavano le venture da certe zitelle di montagna bizzarramente infiorate e suonanti il cembalo, con cui accompagnavano le loro strofe”. Santi Muratori ci informa che “nel 1772 il Cardinale Vitaliano Borromeo, infastidito, vietò l'usanza [...] e chiuse le porte in faccia al festoso tiaso primaverile”. Tuttavia, nonostante il divieto ecclesiastico, dell'usanza di “cantar maggio” nella città qualcosa dovette sopravvivere, se è vero che nei primi anni del Novecento Giuseppe Nardi poté ancora raccogliere alcuni testi di quei canti e pubblicarli nel suo *Canti popolari romagnoli*.

La festa di Calendimaggio si inserisce nel ciclo stagionale celebrante il rifiorire della buona stagione e la rinascita della vegetazione.

La forza vegetativa, produttiva e riproduttiva di quest'ultima veniva simbolicamente diffusa ovunque, portando dai boschi o dai campi alle case e alle stalle rami fronzuti e fioriti, con l'intento rituale di trasmettere a tutti gli ambiti vitali la potenza generativa e fecondativa degli alberi in rigio-

glio. Il vecchio rito della infrascheda, cioè di apporre i rami alle finestre, è sopravvissuto sporadicamente nelle nostre campagne, anche se ne è andato perduto il significato originale, sostituito dalla credenza che tale uso si compia per impedire alle formiche di entrare nelle case.

Si è invece persa, nel nostro territorio provinciale, l'usanza del “cantar maggio” profano, mentre sopravvive una sua trasformazione cristianizzata, il “Maggio lirico religioso”, in alcune zone del nostro Appennino, in particolare a Casola Valsenio.

Al di là di ciò, l'arrivo di maggio consente di tornare in pieno ad organizzare vecchie e nuove feste all'aperto, anche e soprattutto sul litorale, che ricomincia ad affollarsi in virtù della buona stagione. A Cervia, ad esempio, il 1° maggio ha visto la chiusura del Festival Internazionale dell'Aquilone, sulla spiaggia, e ha preso il via, nelle aree verdi del centro storico e delle località, la mostra di allestimenti floreali più importante d'Italia, il “Maggio in fiore” che si protrarrà fino a settembre.





Cervia, Maggio in fiore

73be

FinanziArti

per crescere insieme

FinanziArti
Cooperativa Artigiana
di Garanzia di Ravenna
Via Murri 7 - 48100 Ravenna

Informazioni: presso CNA Provinciale,
Viale Randi, 90 - 48100 Ravenna
Tel 0544.270132 - Fax 0544.408428
presso tutti gli uffici CNA
della provincia di Ravenna

Informazioni: presso CONFARTIGIANATO
via Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna
Tel 0544.270142 - Fax 0544.408460
presso tutti gli uffici CONFARTIGIANATO
della provincia di Ravenna

www.finanziarti.it

FinanziArti
Cooperativa Artigiana di Garanzia di Ravenna

Libretto registrato:
user
password

Porto Intermodale Ravenna S.p.a.

80be

Porto Commerciale
San Vitale area 80 Ha
Terminal Containers
capacità di movimentazione
250.000 CT

Terminal Merci Varie
1.500 m. di banchina
150.000 mq. di piazzali
75.000 mq. di magazzini
coperti

Parco Serbatoi
capacità complessiva
120.000 mc.

Darsena S. Vitale
48100 RAVENNA
Tel. 0544 289711
Fax 0544 289901
e-mail: segreteria@sapir.it
internet: www.sapir.it

➤ In occasione della Festa dell'Ascensione, un antico appuntamento di grande suggestione, sospeso tra storia, rito e leggenda, lo "Sposalizio del mare": una settimana di festeggiamenti e celebrazioni con mostre e spettacoli culminerà nel tradizionale lancio in mare dell'anello, che i tuffatori cercheranno di recuperare e riportare in superficie traendo da ciò buoni auspici per la città e per la stagione turistica. Sempre a Cervia, in maggio, il Circolo nautico "Amici della vela" di Milano Marittima organizza "La corsa di batel", raduno di barche storiche armate al terzo, e la Regata dell'Ascensione. Uno sguardo all'entroterra: Lugo mette in calendario la "Contesa estense", con un ricco programma di rievocazioni storiche in costume che culmina nel tradizionale "Palio della caveja". Svago all'aria aperta anche nel Bagnacavallese, ove si organizzano in maggio piacevoli "pedalate", cioè itinerari guidati in bicicletta alla scoperta della natura, dell'architettura, della storia e delle suggestioni della nostra campagna. Al termine delle escursioni, concerti e narrazioni a tema e degustazioni di prodotti tipici.

*Scrittore

Tradizione e passione

di ERALDO BALDINI*

Sono in libreria, per i tipi dell'editore Danilo Montanari di Ravenna, due nuovi volumi di Franco Gabici, attento studioso della nostra città.

Il primo, *Cercar Maria per Ravenna* (204 pagine, Euro 16) chiarisce già dal titolo il contenuto della ricerca: svelare l'origine e il significato di un antico detto, noto da secoli nella storia e nella tradizione ravennati.

Cosa rappresentano in realtà il basorilievo di un cavaliere e la testata litica che sono (o meglio erano) inseriti nella base della torre civica pendente? Perché esiste l'usanza di toccarli in modo quasi rituale? Ripercorrendo le numerose testimonianze storiche e poetiche, indagando nel tessuto tradizionale e cronachistico, avvalendosi di fonti note e di altre di prima mano, Gabici raccoglie finalmente in questo volume ipotesi e scoperte, certezze e domande aperte, in un viaggio di grande suggestione dentro l'universo delle nostre radici più lontane.

Il suo secondo lavoro, dal titolo *Il teatro si racconta* (112 pagine) è dedicato invece, come abbiamo detto, al Teatro Alighieri di Ravenna, per i 150 anni della sua storia. Una vicenda che si intreccia profondamente con quella della

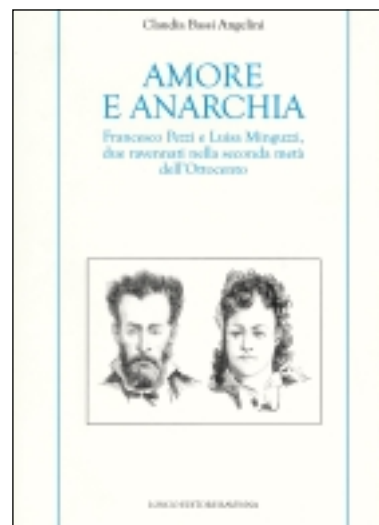
città, dei suoi personaggi, della sua cultura, della sua vita sociale, dipanandosi tra la grande Storia e la quotidianità, gli aneddoti e i documenti, le memorie e le testimonianze.

Per i tipi dell'Editore Longo, Claudia Bassi Angelini ha pubblicato qualche mese fa *Amore e anarchia. Francesco Pezzi e Luisa Minguzzi, due ravennati nella seconda metà dell'Ottocento* (182 pagine, 12 euro).

Il volume, documentatissimo e rigoroso ma allo stesso tempo appassionante come un romanzo, segue la vicenda dei due personaggi ravennati, fondatori dell'Internazionale, instancabili divulgatori e organizzatori dell'anarchismo, fra gli animatori, al fianco di Costa, di Cafiero e della Kuliscioff, di tutti i tentativi insurrezionali promossi dagli anarchici nell'Italia dell'epoca, dalla cospirazione di Bologna del 1874 in poi.

La vita avventurosa e l'intrigante vicenda sentimentale di una coppia che conobbe la durezza del carcere, del domicilio coatto e di lunghe latitanze all'estero e che, nei travagliati anni della nascita del socialismo italiano, visse da protagonista la parabola dell'idea anarchica.

*Scrittore



“**“Mariola”,
Il teatro Alighieri,
e una
vicenda d’amore
e anarchia:
Ravenna
al centro
di tre libri**”

Ceramica e mosaico in mostra

di MARIA ENRICA CARBOGNIN*

CERAMICAMOSAICO apre il 28 luglio, dislocata in tre prestigiose sedi nel suggestivo centro storico di Ravenna: la chiesa di S. Maria delle Croci, la galleria della Fondazione Casa di Oriani, la Domus del Triclinio.

Fino al 9 ottobre, i visitatori potranno passare da una sede all'altra anche più volte, dato che l'ingresso alla mostra è gratuito, mentre nel bookshop della Domus del Triclinio potranno acquistare il prestigioso catalogo, edito da Electa.

CERAMICAMOSAICO si inserisce nel calendario ufficiale delle manifestazioni culturali di scambio tra Italia e Giappone per l'anno 2005, sancito dalla

ceramicamosaico



陶芸・モザイク・陶芸・モザイク・陶芸・モザイク

TUTTI I PARTECIPANTI

SEZIONE 1: ARTISTI

Aubry, Henry-Noël
Baldassarri, Caterina
Barlatti Roberta
Bartolotti, Anna
Boschi, Maria Elena
Bravura, Dusciana
Bravura, Marco
Budini, Gianfranco
Bulgarelli, Vittorio
Caravita, Daniela
Carlini, Lidia
Dalla Valle, Patrizia
Del Bene, Nedo
Demachi, Mitsunori
Denicolò, Mirco
Ercolani, Valeria
Fattorini, Rosanna
Galli, Giovanna
Geminiani, Silvana
Grillini Elisa
Guberti, Greta
Iannucci, Marisa
Kii, Toyoharu
Lega, Carla
Marzi, Verdiano

Mikami, Gunji
Miyauchi, Junkichi
Morigi, Mirta
Muky
Nittolo, Felice
Notturmi, Luciana
Oda, Ikuko
Okai, Miho
Racagni, Paolo
Roncuzzi, Enrica e Tozzi, Letizia
Santi, Marco
Scianna, Enzo
Shiraishi, Hitoshi
Shozo, Michikawa
Tampieri, Mauro
Tazzari, Filippo
Tinarelli Enzo
Twin Dolphin Mosaics, di Robert
Stout & Stephanie Jurs
Zavatti, Brunetta
Zoli, Carlo

SEZIONE 2: SCUOLE D'ARTE DEL TERRITORIO

Accademia di belle arti, Ravenna

Istituto Statale d'arte
per il Mosaico G. Severini,
Ravenna
Istituto Statale d'arte per la
Ceramica G. Ballardini, Faenza
ISIA, Faenza
Consorzio provinciale
per la formazione professionale,
Faenza e Ravenna

SEZIONE 3: AZIENDE E BOTTEGHE D'ARTE

Argilla di Roncuzzi e Tozzi
Arte Ceramica Sintoni da Faenza
Arteceramica di Roberta Barlati
Cooperativa Mosaicisti
Fos Ceramiche
Mosaici Antichi e Moderni
di Alessandra Caprara
Pico Faenza di Daniele
Piancastelli e Giovanna
Compagnoni
P.R.P. Restauro e Mosaici d'arte
di Paola Perpignani
Ravennae



SCHEDA TECNICA

Curatori della Mostra

Arch. Maria Concetta Cossa

Dott.ssa Isotta Fiorentini

Allestimento

Studio di ricerca e progettazione Arch. Paolo Bolzani

Sedi

S. Maria delle Croci, via Guaccimanni 5

(sede concessa dal Museo d'arte della città di Ravenna)

Galleria Oriani, Giardini di Concorezzo, Piazza S. Francesco

(sede concessa dalla Fondazione Casa di Oriani)

Chiostrì Domus del Triclinio, via Rondinelli 6

(sede concessa da RavennAntica)

Periodo

28 luglio - 9 ottobre, 2005

Orari

lunedì-domenica: 10-19

Segreteria organizzativa

Agenzia polo ceramico

Via Granarolo 62, 48018 Faenza RA

Tel. 39 0546 670311

l.saragoni@agenziapoloceramico.it

Ufficio stampa locale

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

Viale Farini 14, 48100 Ravenna

Tel. 39 0544 481424

info@ceramicamosaico.it

Ufficio stampa nazionale

Electa - Ilaria Maggi

tel. 02-21563250 - fax 02 21563314

immaggi@mondadori.it

Siti internet

www.ceramicamosaico.it

www.electaweb.com

Catalogo

Electa

Curatore del catalogo

Arch. Paolo Bolzani

Fotografie

Maurizio Montanari

Elisa Grillini



UE e dal Giappone stesso come l'anno dedicato al "people-to-people exchange". Il progetto gode di grande visibilità in Giappone grazie al sostegno della Fondazione Italia Giappone e al Ministero degli esteri, che distribuiscono materiale informativo sul territorio giapponese, nonché al Padiglione Italia dell'Expo internazionale di Aichi. Opere artistiche ceramiche e musive di grande valenza, appositamente eseguite per CERAMICA-MOSAICO, sono a disposizione dell'ammirazione di cittadini e turisti, all'interno o all'esterno delle sedi espositive. L'allestimento, curato dall'Arch. Paolo Bolzani, sfrutterà infatti anche gli spazi verdi esterni alle sedi espositive: il giardino Rinaldo da Concorezzo, sul quale si apre la galleria di Casa di Ori-

95be



Trasporti Servizi

www.ctf-faenza.it

ni, ben visibile anche dalla piazza San Francesco; e i due splendidi chioschi che introducono alla Domus del Triclinio.

CERAMICAMOSAICO è innovativa per diversi motivi. Per la prima volta in molti anni si realizza l'esposizione congiunta di artisti mosaicisti ravennati e artisti ceramisti faentini, insieme per il felice connubio dei materiali impiegati, e insieme nel tema della mostra: il design giapponese, finalizzato all'applicazione dei materiali impiegati e il loro sviluppo tecnico e tecnologico nell'ottica di un possibile impiego nei settori dell'edilizia, dell'urbanistica, dell'arredo di interni e di giardini.

Gli artisti partecipanti sono i più noti ceramisti e mosaicisti contemporanei del territorio, ma anche europei, e un altro elemento di innovazione è dato dalla partecipazione di artisti giapponesi che nel loro Paese operano nei settori dell'arte e dell'architettura. Infine, la mostra ospita anche una rappresentanza delle botteghe d'arte del territorio che operano nei settori del mosaico e della ceramica, che hanno così un'occasione unica di mostrarsi al pubblico in una veste più propriamente artistica, proponendosi come designers, utilizzatori moderni di materiali antichi. Una mostra così innovativa da suscitare lo stimolo e l'interesse addirittura per una



Carlo Zoli

92be



C.U.R.A.
Consorzio di Bilancio Comune

**ENERGIA ELETTRICA
E GAS A PREZZI SCONTATI**

via Granarolo 175/3 - 48018 Faenza Ra
tel. 0546.646046 - fax 0546.646112
e-mail info@curaenergy.it
www.curaenergy.it

promosso da:
Associazione degli Industriali
della Provincia di Ravenna



L'Energia è meglio trattarla con C.U.R.A.

è necessaria l'adesione al Consorzio

75be

coop
pubblineon

- **INSEGNE LUMINOSE:**
A CASSONETTO - A LETTERE SCATOLARI
IN PLASTICA E METALLO - A FILO NEON
- **CARTELLONISTICA**
- **TUBI AL NEON:**
PER ILLUMINAZIONE E DECORATIVI
- **INSEGNE TABACCHI
LOTTO**
- **LAVORAZIONE LASTRE
ACRILICHE PER
ARREDAMENTO - EDILIZIA**
- **OROLOGI/GIORNALI
ELETTRONICI**
- **DECORAZIONI PER VETRINE
E STAND FIERISTICI**
- **SCRITTE E MARCHI ADESIVI
PRESPAZIATI CON PLOTTER
COMPUTERIZZATO**
- **UFFICIO TECNICO:
STUDI E PROGETTI CON
SISTEMI COMPUTERIZZATI**

Sede e Prod.ne: **CESENA** - Via Arla Vecchia, 645
Tel. 0547/347077 Fax 0547/347162
Uff. Comm.: **RAVENNA** - Via Cesarea, 14
Tel. 0544/67134

GRAZIE A...

Organizzazione

Camera di commercio, industria e artigianato, Ravenna
Agenzia polo ceramico, Faenza
Comune di Ravenna
Comune di Faenza
Comune di Cervia

con il patrocinio del

Consolato Generale del Giappone a Milano

con la collaborazione di

AIAR, Associazione ingegneri architetti provincia di Ravenna
ASCIG, Associazione per gli scambi culturali fra Italia e Giappone
AIMC, Associazione internazionale mosaicisti contemporanei
Associazione italiana città della ceramica
Autorità Portuale, Ravenna
CNA
Confartigianato
Ente ceramica, Faenza
ISIAO, Sezione Emilia-Romagna
Museo internazionale della ceramica, Faenza
RavennaFestival
Terre di Faenza

con la collaborazione speciale di

Fondazione Casa di Oriani
Fondazione Italia Giappone, Roma
Fondazione RavennAntica
Museo d'arte della città di Ravenna

con il contributo di

Associazione Unione Città d'Arte
Assicoop
CMC
Gruppo Hera
Klimart
Terme di Cervia
UNITEC
Valpharma

e con il contributo speciale della

Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

tesa di laurea: Stefania Mordenti, laureanda della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna, sotto il coordinamento e il tutoring del Prof. Barbara Bartoli, titolare del corso di Architettura Tecnica, ha deciso di elaborare la propria tesi sulla mostra e sulle metodologie di lavoro, artistiche e artigianali, dei partecipanti.

“Fin dalle prime ipotesi di lavoro si è delineata l'intenzione di avvicinare, in un unico progetto, la ceramica ed il mosaico e trarre, da queste antiche arti, le più consolidate tecniche, ma anche l'ispirazione per scoprirne e suggerirne applicazioni coerenti con scenari, esi-

genze e sensibilità nuovi. In particolare si è colta l'esigenza di invitare artigiani, artisti, progettisti e scuole artistiche di Faenza e Ravenna per immaginare e proporre, nei luoghi della modernità, soluzioni che contribuissero a rivelare un carattere proprio della

città, che fosse maggiormente interprete ed identificativo di un'identità storica, artistica e di tradizione: in questo risiede, senz'altro, uno dei significati più rilevanti dell'iniziativa.” È uno dei passaggi più significativi dell'introduzione al catalogo dell'Arch. Maria Concetta Cossa, Presidente dell'Ente Ceramica Faenza, curatrice della mostra. “Il mosaico e la ceramica sono realtà che giungono a noi cariche di valori molteplici fatti di storia, di espressione d'arte, di tradizione, di scuola, di design, ma anche di ricerca scientifica: di questo dobbiamo essere grati alle scuole che a Faenza e a Ravenna ne hanno consentito una continuità pro-

“
Tre sedi prestigiose: S. Maria delle Croci, la galleria della Fondazione Casa di Oriani, la Domus del Triclinio
”



IMPORT EXPORT

**COMMERCIO E NOLEGGIO
MACCHINE MOVIMENTO TERRA
AGRICOLE E INDUSTRIALI**

TEL. 0544 563304/6 • FAX 0544 563441

☎ 039 + 544 + 563306

e-mail: eurotractor-center@eurotractor.it

OFFICINA MECCANICA

ZOLI E ZOFFOLI

RIPARAZIONE MACCHINE

MOVIMENTO TERRA

AGRICOLE E INDUSTRIALI

RICAMBI CATERPILLAR NUOVI E USATI

TEL. 0544 563304

FAX 0544 563441

☎ 039 +544+ 563304



“
Una mostra
complessa:
partecipano 46
artisti, europei e
giapponesi,
sei scuole d'arte
e nove botteghe
del territorio
”

Enzo Tinarelli

“
duttiva, sia nel settore artigianale sia in quello industriale, svolgendo una fondamentale funzione formativa per figure di alta specializzazione” dice ancora l'Arch. Cossa, centrando uno dei punti nodali di questa iniziativa: dare visibilità alle nostre preziose scuole d'arte.

Una sezione speciale infatti è dedicata alle scuole d'arte del territorio: l'Accademia di belle arti e l'Isti-

tuto per il mosaico G. Severini di Ravenna, l'Istituto per la Ceramica G. Ballardini e l'ISIA di Faenza, nonché il Centro di formazione professionale, con le due sedi ravennate e faentina.

Nella propria introduzione al catalogo, fa riferimento alla presenza delle scuole del territorio anche la Dott.ssa Isotta Fiorentini, Direttrice Artistica dell'AIMC - Associazione Internazionale Mosaicisti

96 be

T.L. TECNOLOGICA

Sede legale ed Amministrativa:
Via R. Jacchia n° 2 - 48022 LUIGO (RA)
Tel. 0545 281990 - Fax 0545 900234
www.tltecnologica.com
tltecnologica@tltecnologica.com

Bvq SINCERT
ISO 9001 : 2000
SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE STAMPI
STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE E GOMME

Contemporanei, curatrice della mostra: “Gli allievi della Scuola di Ravenna che hanno assorbito un fare mosaico che conserva la sapienza del momento imperiale tardoromano, la volontà del possesso del bello del momento barbarico e i brillanti tesori del momento colto orientale-bizantino e gli allievi della Scuola di Faenza che hanno assimilato un fare ceramica che non rinuncia alle composizioni, ai segni e ai disegni di una cultura internazionale che accoglie i rapporti culturali del mondo mediterraneo orientale, hanno sentito la necessità ed il compiacimento di accostarsi agli artisti giapponesi che sapientemente hanno unito l’antica arte ceramica al mosaico.”

E sono ben otto in totale gli artisti giapponesi che hanno accettato di partecipare a CERAMICAMOSAICO, e molte delle loro opere combinano appunto questi due elementi. Tra essi figura l’architetto Hitoshi Shiraishi, che opera con le maggiori industrie di design di arredamento e di costruzioni, il quale è stato ospitato a Faenza e a Ravenna, presso le aule dell’Accademia di belle arti, per la realizzazione della sua opera, davvero monumentale: si tratta di una composizione di tavolo e sedie, dove il tavolo può venire utilizzato anche come panchina, oggetti dallo straordinario fascino e dal design davvero innovativo, e una fine decorazione cera-

mica e musiva, dall’inconfondibile sapore orientale. L’architetto Shiraishi tornerà a settembre per visitare la mostra CERAMICAMOSAICO. Hanno inviato invece le loro opere direttamente dal Giappone gli altri artisti, appartenenti alla Mosaic Association of Japan, che hanno collaborato alla pavimentazione della piazza principale di Aichi, dove attualmente è ospitata l’Expo Internazionale: la pavimentazione è

composta da lastre di mosaico di ceramica. Partecipa alla mostra anche Miho Okai, nota ceramista giapponese da oltre dieci anni residente a Faenza. Testimonial d’eccezione è Tonino Guerra: il Maestro ha accettato di “fare da padrino” alla mostra CERAMICAMOSAICO e sarà presente all’inaugurazione, prevista il 28 luglio prossimo.

“
www.ceramicamosaico.it
è il sito internet
trilingue - italiano,
inglese e giapponese -
dedicato alla mostra e
agli artisti partecipanti,
ma non solo...
”

* Ufficio Stampa Ceramicamosaico

97be

solarsolutions

Via Vittime Civili di Guerra, 5
48018 Faenza (Ra)_
Tel. 0546 646040_
Fax 0546 46768_
info@solarsolutions.it
www.solarsolutions.it

soluzioni fotovoltaiche

canbancini.net